

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 535

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 28 febbraio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2020

Determinazione del 17 febbraio 2022, n. 21



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2020

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-*bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'allora Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane (oggi Fondazione Ente Ville Vesuviane) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Alessandra Molina, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

RELATORE

Alessandra Molina

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. ORGANI.....	4
2.1 Oneri per gli organi	4
3. PERSONALE	6
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	7
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	10
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	11
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	13
7.1 Stato patrimoniale.....	14
7.2 Conto economico	19
7.3 Rendiconto finanziario.....	22
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato compreso il Direttore generale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo.....	15
Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo.....	18
Tabella 6 - Conto economico	19
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2020 e alle principali vicende successivamente intervenute.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2019, è stato reso con deliberazione di questa Sezione n. 135 del 28 dicembre 2020, ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 376.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578, al quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 25 gennaio 2010.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della l. n. 578 del 1971 e approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, altresì, studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo, nonché quelle accessorie connesse alle finalità istituzionali.

La Fondazione è inclusa, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac¹).

Lo statuto della Fondazione è stato approvato al momento della costituzione nel 2009. In data 11 dicembre 2020, l'Ente ha inviato al Ministero vigilante una proposta di modifica dello statuto vigente, ratificata dal Consiglio di gestione della Fondazione nella riunione del 29 dicembre 2020 e sul cui *iter* ha chiesto riscontro al Ministero in data 18 novembre 2021. Il nuovo statuto consente alla Fondazione di coinvolgere, in qualità di soci, nuovi soggetti interessati alla conservazione del patrimonio e che condividano la *mission* della stessa. Le modifiche allo Statuto, inoltre, hanno l'obiettivo di consentire alla Fondazione una maggiore flessibilità operativa, rispondendo a un'esigenza di modernizzazione organizzativa della stessa.

¹ Il Ministero per i beni e le attività culturali, ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo (Mibact) una prima volta nel 2013 e, successivamente, nel 2019; dal 2021, ha assunto quella di Ministero della cultura (Mic).

I compiti e le funzioni pubbliche attribuiti alla Fondazione sono esercitati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sulla base di apposite concessioni aventi, In fase di prima applicazione, durata biennale.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera soltanto nei confronti delle seguenti 4 Ville Vesuviane: Villa Campolieto, dove è posta la sede legale della Fondazione e dove si svolge il Festival delle Ville Vesuviane, Villa Ruggiero e il Parco sul mare di Villa Favorita, tutte site in Ercolano, nonché Villa delle Ginestre, sita in Torre del Greco.

Al fine di rendere più efficace l'azione della Fondazione, con l'estensione delle competenze all'intero patrimonio delle Ville Vesuviane costituite da 122 immobili, gli organi della Fondazione, oramai da tempo, hanno chiesto all'Autorità di vigilanza di rinnovare la concessione di poteri pubblici già esistente all'epoca del Consorzio. Il provvedimento, scaduto nel 2011, ancora non è stato rinnovato.

Nel 2016 è scaduta la concessione demaniale per l'utilizzazione e valorizzazione del Parco sul mare di Villa Favorita di Ercolano. La Fondazione ha continuato a versare il canone di concessione e a sostenere gli oneri per gli interventi di manutenzione, utilizzando quella parte della villa dove si svolgono le manifestazioni e gli eventi più rinomati. In data 13 aprile 2021 l'Ente ha richiesto il rinnovo di tale concessione e contestualmente ha inviato anche un piano di valorizzazione del Parco. Da allora la Fondazione ha inviato alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli e al Mic, periodiche richieste di riscontro, di cui l'ultima in data 8 novembre 2021.

Nel 2020, è stata accolta l'istanza della Fondazione per entrare nell'elenco del Mibac delle organizzazioni culturali cui è possibile destinare il 5 per mille. L'Ente ha inoltre ottenuto il riconoscimento di Istituto culturale, da parte della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero vigilante e, nel 2021, è rientrata nell'apposita tabella triennale con un contributo annuo previsto pari a euro 48.000.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e a esse si fa quindi rinvio.

Con decreto del Mibac del 24 settembre 2018, n. 407, si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente, con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. L'organo collegiale era scaduto nel novembre 2017 e da quella data aveva operato in regime di *prorogatio* quasi per un anno.

Con decreto del Mibac del 6 luglio 2018, n. 296, è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef, e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Amministrazione vigilante.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi per una corretta attività amministrativa.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Oneri per gli organi

Gli oneri per gli organi della Fondazione sono stati stabiliti con il decreto interministeriale del 10 marzo 2016, come previsto dall'art. 13, c. 1, lett. f) del d.lgs. n. 419 del 1999, recepito dall'art. 8 dello statuto dell'Ente. A tale riguardo, è intervenuto l'articolo 1, comma 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, per gli enti inseriti nel perimetro del consolidamento, eccettuate le società, ha altresì previsto che i compensi e i gettoni di presenza spettanti ai relativi organi siano determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore di tale legge.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha rappresentato che al momento è ancora vigente il predetto decreto interministeriale, che definisce i compensi del Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di gestione non percepisce compensi, né gettoni di presenza per lo svolgimento dell'incarico. Anche per il Presidente non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese e le remunerazioni in linea con le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 luglio 2010 n. 122.

Per il Collegio dei revisori è previsto, oltre a un rimborso spese per la partecipazione alle riunioni, un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente, ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi. Inoltre, l'Ente ha continuato ad applicare l'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, decurtando tali compensi del 10 per cento. Analoga riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari a euro 30.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2019-2020.

Tabella 1 - Oneri per organi

Tipologia di spesa	2019	2020	Var. %	Var. assoluta
Compensi Consiglio di gestione	0	0	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	1.500	1.506	0,4	6
Compensi Collegio dei revisori dei conti	13.500	13.500	0	0
Rimborso spese Collegio dei revisori dei conti	233	162	-30,47	-71
Totale	15.233	15.168	-0,43	-65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

3. PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2020, scende di 2 unità rispetto all'anno precedente, e si attesta a 5 unità a tempo pieno e indeterminato, cui si aggiunge il Direttore generale. Il precedente Direttore, collocato in quiescenza dal 2013, ha continuato a ricoprire l'incarico in virtù di un contratto di collaborazione per l'importo di 40.000 euro annui. Dal 2020, alla scadenza del suddetto contratto, il Consiglio di gestione ha conferito l'incarico all'attuale Direttore generale, dapprima, da febbraio a luglio 2020, *ad interim* a titolo gratuito e, successivamente, nella seduta del Consiglio di gestione del 26 giugno 2020, ne ha deliberato la conferma con un compenso parametrato a quello del CCNL di categoria, pari a 48.051 euro annui. Per il 2020, tale compenso è stato pari a euro 35.618.

La spesa per il personale è riportata nella tabella seguente. Tale spesa registra un lieve calo, passando da euro 338.160 nel 2019 a euro 299.989 nel 2020.

Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato compreso il Direttore generale

	2019	2020	Var. %	Var. assoluta
Stipendi personale a tempo indeterminato	260.922	233.218	-10,62	-27.704
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	60.767	52.184	-14,12	-8.583
TFR personale tempo indeterminato	16.471	14.327	-13,02	-2.144
altri oneri per il personale a tempo indeterminato	0	260	100	260
Totale	338.160	299.989	-11,29	-38.171

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Le misure di contenimento e di riduzione della spesa cui sono tenuti gli enti inseriti nel conto economico consolidato, a partire dall'esercizio 2020, sono state oggetto di riordino e semplificazione normativa ad opera dell'art. 1, commi 590-602 della l. n. 160 del 2019, con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica rispetto alle numerose altre misure vigenti. In particolare, l'art. 1, comma 590, della predetta legge, prevede che *"Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale"*. In virtù di tale disposto normativo vengono quindi disapplicate a decorrere dal 2020, per quanto di interesse in questa sede, le misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi di cui all'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, relativi a studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Sono disapplicate altresì le analoghe disposizioni contenute nell'articolo 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nonché quelle relative alla manutenzione degli immobili di cui alla l. 24 dicembre 2007, n. 244. Continuano invece ad applicarsi le previsioni relative alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi, ai sensi del comma 14 dell'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

La Fondazione non dispone di autovetture di servizio e non ha fatto ricorso all'acquisto di buoni taxi. L'Ente ha altresì effettuato il versamento di euro 1.650 al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 594, della citata l. n. 160 del 2019.

Quanto al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, l'articolo 1, comma 591, della l. n. 160 del 2019, prevede che tale limite non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Il comma 593 dell'art. 1 prevede poi la possibilità di superare il nuovo limite di spesa stabilito per l'acquisto di beni e servizi, stabilendo che *“fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”*.

A tale specifico riguardo, con riferimento alla Fondazione, si segnala che l'art. 1, comma 386 della l. n. 160 del 2019, ha previsto che *“al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, alla Fondazione Ente Ville Vesuviane è assegnato un contributo straordinario di euro 600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*. Pertanto, il bilancio della Fondazione, nel 2020, ha registrato un incremento delle entrate in considerazione del predetto contributo straordinario.

Nel 2020, la Fondazione, in seguito a tale incremento di entrate, ha quindi riportato una spesa per beni e servizi pari a euro 319.765, superiore rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 pari a euro 193.350. Tale spesa è stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del Mef, anche con riferimento alla disposizione che consente il superamento del limite, ossia il citato art. 1, comma 593, della l. n. 160 del 2019.

A tale riguardo, la Fondazione ha precisato che *“la gran parte di tale importo (€ 250.000) è ascrivibile al contributo straordinario di € 600.000,00 ricevuto dalla Fondazione con L. 160/2019. La restante quota, in tale esercizio è stata idealmente coperta con le ulteriori entrate. In linea con la spesa media ammissibile pari a € 193.350,57”*.

Nel bilancio d'esercizio 2020 è stata correttamente predisposta un'apposita sezione relativa al rispetto delle norme di contenimento della spesa, come richiesto dall'art. 1, comma 597 della l. n. 160 del 2019. Inoltre, ai sensi del comma 599 del predetto art. 1, il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che la Fondazione ha rispettato le norme sul contenimento della spesa.

La spesa complessiva per contratti si attesta a euro 168.608 e si presenta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, allorquando la stessa spesa registrava un importo di euro 224.930. I contratti conclusi sono stati in tutto 45. In particolare, 36 contratti sono stati conclusi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (per 7 fra questi, la Fondazione ha fatto ricorso al Mepa), mentre 9 mediante confronto tra più offerte economiche (per 3 fra questi, si è fatto ricorso al Mepa).

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89 del 23 giugno 2014.

Il dato annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo, è pari a 28,54 giorni nel 2020.

L'Ente ha altresì pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ha nominato il Direttore della Fondazione responsabile per la corretta attuazione del piano. In data 27 dicembre 2019 è stato approvato il Piano 2019-2021 ed è stato nominato anche il nuovo responsabile della trasparenza. Il 26 giugno 2020 è stato approvato il piano triennale 2020-2022.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2020 e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet* dell'Ente.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto, costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità. Nei precedenti referti, la Corte aveva osservato una carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione stessa, con riduzione dei costi di funzionamento e incremento del valore della produzione.

La l. n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto, per il triennio 2020-2022, l'erogazione di un contributo, tuttavia di carattere straordinario, pari a euro 600.000 per ciascun anno per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che, negli anni precedenti, avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione, che erano stati coperti facendo ricorso alle riserve volontarie, così erodendo, nel corso del tempo, il patrimonio della Fondazione. Nel 2020, la Fondazione ha effettuato alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, che si sono resi necessari e che ha potuto effettuare anche grazie a tale contributo pubblico. Tali interventi si collocano nell'ambito della strategia di valorizzazione delle proprie ville, parchi e giardini, intrapresa dall'Ente e tesa a rendere queste strutture catalizzatori di eventi e mostre, al fine di incrementare il numero dei visitatori.

Nel 2020, la pandemia da COVID-19 ha inciso sulle attività della Fondazione che tuttavia, non ha rinunciato a svolgere le sue funzioni di promozione e valorizzazione del territorio vesuviano, statutariamente previste.

A causa della pandemia, alcune attività si sono svolte a distanza. Numerosi sono stati comunque gli eventi organizzati dalla Fondazione quali, a titolo esemplificativo, il ciclo di seminari "Poesia e filosofia, le due metà", gli "Itinerari vesuviani 2020", svolti *on line*, la XV

edizione delle celebrazioni leopardiane, le visite guidate *on line*, nonché alcuni documentari sulle ville della Fondazione. A causa della pandemia, è stata rinviata e inaugurata il 7 maggio 2021 la mostra al Piano Nobile della Villa Campolieto di Ercolano, inizialmente prevista nel 2020.

Nel corso del 2020 sono stati altresì formalizzati rapporti di collaborazione con alcuni soggetti privati o istituzionali, come quello con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, grazie al quale la Fondazione sta restaurando, gratuitamente, 3 sculture ritrovate nei cantinati di Villa Campolieto, nonché quello con la rete Extra-MANN, la rete di partners del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, quello con l'Accademia Hercolanese e quello con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani per iniziative culturali comuni.

Dal 2020, la Fondazione partecipa al Progetto Erasmus+ denominato "*Synopsis – Storytelling and fundraising for cultural heritage professionals*", un progetto in *partnership* con altri soggetti italiani e europei, che prevede la formazione di nuove professionalità legate allo *storytelling* e al *fundraising*.

Con la delibera Cipe n. 73 del 2019 sono state riprogrammate e rimodulate le risorse del Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, di cui alla precedente delibera Cipe n. 45 del 2016. Nell'ambito di tale programmazione sono previsti, per quanto di interesse, due interventi di nuova programmazione. Un primo intervento riguarda il recupero e l'adeguamento del Complesso Monumentale di Villa Ruggiero a Ercolano (di proprietà della Fondazione), per il quale è prevista un'erogazione finanziaria di euro 6.444.083; un secondo intervento, per euro 2.111.312, riguarda il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (in comodato d'uso trentennale alla Fondazione). A tale riguardo, in data 21 ottobre 2020 sono stati sottoscritti i disciplinari d'obbligo e i documenti allegati tra la Fondazione e il Segretariato Generale del Mibact. La Fondazione ha stipulato al riguardo una Convenzione con la società Invitalia S.p.a., centrale unica di committenza del Mic, avente per oggetto la gestione delle gare sia per l'affidamento della progettazione, sia per l'appalto delle opere da realizzare. Nel 2020 non sono state effettuate spese per tali voci, né sono state erogate somme dal Ministero vigilante. Gli interventi dovrebbero terminare, secondo il cronoprogramma iniziale, entro il 2023.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

La Fondazione dal 2009 (anno di trasformazione dell'Ente pubblico non economico Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione) adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale.

Il bilancio di esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di gestione n. 1 del 29 giugno 2021, e trasmesso alla Corte dei conti in data 15 luglio 2021, risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'Ente ha inoltre elaborato il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante.

Nella relazione sulla gestione si dà atto che, nel 2020, la Fondazione non ha fatto applicazione degli istituti eccezionali previsti dal legislatore per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, quali quelli relativi alla deroga in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale ai sensi dell'art. 38-*quater* del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77; alla facoltà di non effettuare ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 60 del d.l. 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla l. n. 126 del 2020; alla disciplina delle perdite ai sensi dell'art. 6 del d.l. 8 aprile del 2020, n. 23, convertito dalla l. 5 giugno 2020, n. 40; alla sospensione degli adempimenti e versamenti fiscali e contributivi prevista dagli articoli 61 e 62 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla l. 24 aprile 2020, n. 27.

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2020 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Avanzo/ Disavanzo economico	-204.124	211.835	415.959	203,78
Patrimonio netto	43.697.476	43.909.311	211.835	0,48
Disponibilità liquide al 31/12	545.907	996.988	451.081	82,63
Crediti	1.610.018	1.404.982	-205.036	-12,74
Debiti	99.849	76.283	-23.566	-23,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2020 ha registrato un avanzo di gestione pari a euro 211.835, mentre nell'esercizio precedente si registrava un disavanzo pari a euro -204.124.

L'esercizio in esame ha risentito degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, che non hanno permesso alla Fondazione di svolgere compiutamente il proprio programma, nonostante l'Ente non abbia rinunciato a svolgere le proprie funzioni di promozione del territorio.

Il risultato della gestione deriva quindi principalmente dal significativo contributo straordinario di esercizio ricevuto con la l. n. 160 del 2019 e pari a euro 600.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, che ha comportato un incremento del patrimonio netto, che passa da euro 43.697.476 nel 2019, a euro 43.909.311 nel 2020. Nella riunione del Consiglio di gestione del 22 dicembre 2021, è stata deliberata la finalizzazione dell'avanzo di gestione a incremento delle riserve volontarie della Fondazione.

Si presentano in aumento le disponibilità liquide al termine dell'esercizio, che passano da euro 545.907 nel 2019 a euro 996.988 nel 2020.

Diminuiscono altresì i crediti, che passano da euro 1.610.018 nel 2019 a euro 1.404.982 nel 2020, nonché i debiti, che passano da euro 99.849 nel 2019 a euro 76.283 nel 2020.

7.1 Stato patrimoniale

Attivo

L'attivo patrimoniale dell'Ente nel 2020 ammonta a complessivi euro 44.573.739 ed è, pertanto, in aumento dello 0,44 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si attestava a euro 44.378.938.

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale attivo dell'Ente.

Tabella 4 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2019	2020	Var. %	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e ampliamento	14.400	10.800	-25	-3.600
altre	0	0	0	0
Totale	14.400	10.800	-25	-3.600
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.572.365	8.569.965	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Fabbricati civili	141.480	141.480	0	0
Impianti e attrezzature	78.260	57.163	-26,96	-21.097
altri beni	67.500	67.500	0	0
Totale	42.171.833	42.148.336	-0,06	-23.497
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585	0	0
Mutui attivi	11.047	6.588	-40,36	-4.459
altri titoli	0	0		0
Totale	16.632	12.173	-26,81	-4.459
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.202.865	42.171.309	-0,07	-31.556
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI				
verso Stato e altri enti locali	0	0		
verso altri enti pubblici e privati	126.127	112.569	-10,75	-13.558
verso locatari	185.209	145.091	-21,66	-40.118
verso Assicurazioni per TFR dipendenti	208.026	172.891	-16,89	-35.135
per liberalità da ricevere	0	0		
verso l'Erario	1.951	1.644	-15,74	-307
verso Inps e Inail	0	0	0	0
verso altri Istituti previdenziali e assistenziali	0	0	0	0
verso Associazioni sindacali	0	0	0	0
per specifici progetti finalizzati	520.000	448.000	-13,85	-72.000
Iva ns. credito	0	0		
Crediti diversi	430.007	430.007	0	0
Crediti verso banche	33.061	2.723	-91,76	-30.338
Crediti verso fornitori	4.745	5.717	20,48	972
Crediti verso clienti	100.892	86.340	-14,42	-14.552
TOTALE CREDITI	1.610.018	1.404.982	-12,74	-205.036
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
Partecipazioni	6.660	460	-93,09	-6.200
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	460	-93,09	-6.200
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari	545.510	996.988	82,76	451.478
Denaro e valori in cassa	397,00	0,00	-100	-397
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	545.907	996.988	82,63	451.081
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.162.585	2.402.430	11,09	239.845
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	13.488	0	-100	-13.488
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	13.488	0	-100	-13.488
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.378.938	44.573.739	0,44	194.801

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Diminuiscono le immobilizzazioni immateriali che passano da euro 14.400 nel 2019 a euro 10.800 nel 2020, in considerazione dell'ammortamento su base quinquennale dei lavori di manutenzione straordinaria e migliorie effettuati in Villa delle Ginestre.

Nel 2020, sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni materiali, costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione, che passano da euro 42.171.833 nel 2019, a euro 42.148.336 nel 2020. Sono altresì sostanzialmente stabili le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 42.171.309. La voce "partecipazioni in altre imprese", complessivamente pari a euro 5.584,60, è costituita da euro 5.000 relativi alla partecipazione alla costituzione dell'APGI - Associazione parchi e giardini d'Italia, di cui l'Ente è socio fondatore, nonché da euro 584,60 per 1.580 azioni di partecipazione al capitale della Società STOA' S.c.p.A., del valore nominale di euro 0,37 ciascuna, ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane.

Nella nota integrativa risulta che, con verbale n. 3 del 18.12.2009, il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili per la cessione ulteriori n. 18.000 azioni della medesima Società. Attualmente, tuttavia, tali azioni non sono state ancora cedute e sono state collocate tra le attività finanziarie non immobilizzate. Nel 2020 tali azioni sono state svalutate dal Consiglio di amministrazione della Società in seguito alle perdite registrate. La corrispondente voce dello stato patrimoniale riporta difatti un valore complessivo di euro 460, registrando una diminuzione del 93,09 per cento rispetto al 2019, allorquando era pari ad euro 6.600. Si rileva che analoga svalutazione non risulta avvenuta con riferimento al valore delle azioni collocate tra le immobilizzazioni finanziarie. La Sezione si riserva sul punto ulteriori approfondimenti in sede di esame della gestione finanziaria dell'esercizio 2021.

I crediti della Fondazione sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, al lordo del fondo di svalutazione crediti, anziché in base al loro valore di presumibile realizzo, come previsto dall'art. 2426, punto 8), del codice civile, e dal principio contabile OIC 15, punto 69. Tali crediti si presentano in complessiva diminuzione passando da euro 1.610.018 del 2019 a euro 1.404.982 del 2020. A diminuire maggiormente sono i crediti per progetti specifici finalizzati, vantati per la quasi totalità nei confronti della Regione Campania. Tale voce passa da euro 520.000 nel 2019 a euro 448.000 nel 2020.

In leggero aumento si presenta invece la voce "crediti verso fornitori".

La voce "crediti diversi", pari a euro 430.007, è relativa al credito Lauro Lancellotti, già svalutato per l'intero ammontare nel Fondo svalutazione crediti sin dall'esercizio 2018. Si tratta

di un credito nei confronti degli eredi Lancellotti, proprietari di una villa Vesuviana, che risale al 2000 e che l'Ente non è mai riuscito a incassare. Nel 2019 la Fondazione ha chiesto un parere a un legale, che ha ritenuto il credito oramai prescritto, sconsigliando alla Fondazione di agire in via esecutiva. Ad oggi non risultano ulteriori sviluppi.

A tale riguardo, nel prendere atto della intervenuta diminuzione dei crediti, si invita l'Ente a continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate proprie. Inoltre, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di valutare l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio dei crediti, che ove prescritti o di certa inesigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati di bilancio.

Le disponibilità liquide aumentano dell'82,63 per cento passando da euro 545.907 nel 2019 a euro 996.988.

Passivo

Nel 2020, il patrimonio netto si presenta in aumento, principalmente per l'effetto positivo del risultato di gestione, attestandosi a euro 43.909.311, rispetto al valore di euro 43.697.476 dell'esercizio precedente. Si registra un lieve decremento del fondo di dotazione che passa da euro 41.884.593 nel 2019, a euro 41.882.193 nel 2020, in seguito ad ammortamenti per interventi in Villa Ruggiero.

Il fondo per rischi e oneri aumenta passando da euro 430.007 nel 2019 a euro 470.007 nel 2020. Nel fondo sono iscritti la corrispondente voce dell'attivo "credito Lauro Lancellotti", pari a euro 430.007, nonché un accantonamento prudenziale di euro 40.000 per crediti non riscossi da oltre cinque anni e per i quali si è provveduto, nel medesimo esercizio, ad attivare apposita procedura per decreto ingiuntivo.

Diminuiscono complessivamente del 23,60 per cento i debiti che passano da euro 99.849 nel 2019 a euro 76.283 nel 2020, per lo più in conseguenza della diminuzione dei debiti verso i fornitori che, a loro volta, passano da euro 53.054 del 2019 a euro 40.597 nel 2020.

Tabella 5 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2019	2020	Var. %	Variazioni
PATRIMONIO NETTO				
Risultato gestionale esercizio in corso	-204.124	211.835	203,78	415.959
Risultato gestionale esercizio precedente	-588.070	-204.124	65,29	383.946
Riserve statutarie				
Riserve volontarie	2.463.597	1.877.927	-23,77	-585.670
Riserve in beni immobili	141.480	141.480	0	0
Totale	1.812.883	2.027.118	11,82	214.235
FONDO DI DOTAZIONE				
Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388	0	0
Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.572.365	8.569.965	-0,03	-2.400
Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840	0	0
Totale	41.884.593	41.882.193	-0,01	-2.400
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.697.476	43.909.311	0,48	211.835
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo svalutazione crediti	430.007	470.007	9,30	40.000
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0	0	0
Fondo compensi agli organi amm.ne e controllo	0	0	0	0
Fondo spese legali	0	0	0	0
Fondo stabilizzazione personale	0	0	0	0
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	430.007	470.007	9,30	40.000
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	151.606	118.138	-22,08	-33.468
DEBITI				
Debiti verso fornitori	53.054	40.597	-23,48	-12.457
verso banche	0	0	0	0
Debiti tributari	1.659	0	-100	-1.659
verso organi di amm.ne e controllo	21.394	13.305	-37,81	-8.089
verso erario	9.835	11.951	21,51	2.116
verso Inps e Inail	9.291	7.578	-18,44	-1.713
per specifici progetti finalizzati	0	0	0	0
altri debiti	4.616	2.852	-38,21	-1.764
TOTALE DEBITI (D)	99.849	76.283	-23,60	-23.566
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.378.938	44.573.739	0,44	194.801

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

7.2 Conto economico

La seguente tabella evidenzia i risultati del conto economico.

Tabella 6 - Conto economico

	2019	2020	Var. %	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
c) Contributi in conto esercizio				
c. 1) Contributi dallo Stato	2.000	727.197	36.259,85	725.197
c. 3) Contributi da altri enti pubblici	10.000	10.000	0	0
d) Contributi da privati	17.220	19.800	14,98	2.580
f) Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	145.003	26.066	-82,02	-118.937
Totale	174.223	783.063	349,46	608.840
5) altri ricavi e proventi				
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	330.000	100.000	-69,70	-230.000
b) altri ricavi e proventi	182.979	199.411	8,98	16.432
Totale	512.979	299.411	-41,63	-213.568
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	687.202	1.082.474	57,52	395.272
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	6.022	100	6.022
7) per servizi				
a) Erogazione di servizi istituzionali	131.055	171.950	31,20	40.895
b) Acquisizione di servizi	36.960	53.180	43,89	16.220
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.157	41.020	695,42	35.863
d) Compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.233	15.168	-0,43	-65
Totale	188.405	281.318	49,32	92.913
8) per il godimento di beni di terzi	22.490	32.425	44,18	9.935
9) per il personale				
a) Salari e stipendi	260.922	233.218	-10,62	-27.704
b) Oneri sociali	60.767	52.184	-14,12	-8.583
c) Trattamento di fine rapporto	16.471	14.327	-13,02	-2.144
e) altri costi	0	260	100,00	260
Totale	338.160	299.989	-11,29	-38.171
10) ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.300	23.497	-10,66	-2.803
c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600	3.600	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Totale	29.900	27.097	-9,37	-2.803
12) Accantonamento per rischi	0	40.000	100	40.000
14) Oneri diversi di gestione				
a) Oneri per provv. di contenimento spesa pubblica	1.500	1.650	10	150
b) altri oneri diversi di gestione	254.700	118.270	-53,56	-136.430
Totale	256.200	119.920	-53,19	-136.280
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	835.155	806.771	-3,40	-28.384
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-147.953	275.703	286,34	423.656

(Segue)

(Segue Tabella 6)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	506	341	-32,61	-165
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti	3.064	2.723	-11,13	-341
Totale	3.570	3.064	-14,17	-506
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi bancari	0	0	0	0
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0	0
c) altri interessi e oneri finanziari	-127	-1.148	-803,94	-1.021
Totale	-127	-1148	-803,94	-1.021
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)	3.443	1.916	-44,35	-1.527
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. RIE				
19) Svalutazioni di partecipazioni	0	-6.200	-100	-6.200
Totale delle rettifiche di valore	0	-6.200	-100	-6.200
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-144.510	271.419	287,82	415.929
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.614	59.584	-0,05	-30
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-204.124	211.835	203,78	415.959

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

Il valore della produzione è pari a euro 1.082.474, in misura superiore rispetto all'esercizio 2019 del 57,52 per cento. I maggiori proventi registrati rispetto al 2019 derivano principalmente dai contributi in conto esercizio. Tra questi rientra il contributo derivante dalla l. n. 160 del 2019 (pari a euro 600.000,00 annui per il triennio dal 2020 al 2022), nonché quello assegnato con decreto del Ministero della cultura n. 470 del 2020 (pari a euro 100.000). La voce contributi di altri enti pubblici pari a euro 10.000 riguarda il contributo costante da parte dell'Università degli studi di Napoli, Federico II, che ha concesso alla Fondazione in comodato gratuito la Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

Si registra una naturale flessione della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi" (derivanti da biglietteria, visite guidate e altri eventi istituzionali) che registra l'82,02 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente. La Fondazione determina le proprie tariffe autonomamente con deliberazione del consiglio di gestione. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Come già accennato, su tale attività hanno inciso gli effetti della pandemia che non hanno consentito alla Fondazione di

svolgere compiutamente la propria attività. Pertanto, tali proventi sono naturalmente ridotti rispetto al 2019 e corrispondono a quanto realizzato nei periodi di apertura e con le visite *online*. Considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi queste manifestazioni, la Fondazione dovrebbe potenziare maggiormente questa risorsa che costituisce un'opportunità importante per l'autofinanziamento.

In diminuzione del 41,63 per cento la voce "altri ricavi e proventi" derivante dalla locazione di alcuni locali delle ville, che ammonta a euro 299.411 rispetto al dato registrato nel 2019 di euro 512.979.

Per quanto attiene ai costi della produzione, aumentano i costi per servizi che passano da euro 188.405 nel 2019 a euro 281.318 nel 2020. Tale aumento deriva da alcuni interventi straordinari ai fabbricati e ai parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione, nonché da un incremento delle utenze. Inoltre, in aumento si presenta la spesa per consulenze, evidenziata alla voce "*consulenze e collaborazioni*", che è pari a euro 41.020, in crescita rispetto al 2019, in cui il costo per tali incarichi registrava l'importo di euro 5.157.

Rientra in tale voce di spesa l'incarico specialistico conferito, nella riunione del 26 giugno 2020 del Consiglio di gestione, a un esperto nei settori dell'arte e dell'allestimento e organizzazione di mostre, per la durata di un anno (da settembre 2021 e non più rinnovato), per un importo di euro 39.000. Tale esperto ha curato la mostra di Arte Contemporanea inaugurata il 7 maggio 2021 e rimasta visitabile fino il 14 novembre 2021. Nella medesima voce di spesa rientra inoltre l'importo di euro 1.041 per spese legali maturate nel 2020 relative ad un contenzioso risalente al 2010 e instaurato nei confronti del Commissario straordinario dell'Ente nel periodo 2004-2006 per la restituzione di somme percepite a titolo di rimborso spese forfetario durante il mandato, per un importo totale di €. 26.302,51. Nel mese di settembre 2021, la Corte d'Appello di Napoli, in sede di giudizio di rinvio, si è definitivamente pronunciata a favore della Fondazione con la sentenza n. 1419 del 2021.

Aumentano i costi per il godimento di beni di terzi che passano da euro 22.490 nel 2019 a euro 32.425 nel 2020 e sono relativi al Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del demanio. Il costo del personale ammonta a euro 299.989 e rappresenta il 37,18 per cento del totale dei costi di produzione. Tale costo si presenta inferiore rispetto all'esercizio 2019, allorquando registrava un importo di euro 338.160. La riduzione, pari a euro 38.171 rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente al pensionamento di una unità lavorativa.

L'importo degli ammortamenti ammonta a euro 27.097 e si presenta in lieve diminuzione rispetto al 2019 (euro 29.900). Tale voce di costo riguarda sia le immobilizzazioni materiali, sia le immobilizzazioni immateriali.

La voce "accantonamento per rischi", pari a euro 40.000, riguarda un accantonamento, effettuato per la prima volta nel 2020, per crediti verso clienti iscritti e non riscossi da oltre cinque anni e per i quali la Fondazione ha provveduto ad agire mediante decreto ingiuntivo.

Diminuiscono del 53,19 per cento, gli oneri diversi di gestione che passano da euro 256.200 del 2019 a 119.920 nel 2020. Tale differenza è dovuta in particolare alle minori spese rendicontate per progetti finalizzati (euro - 136.430), tra i quali il progetto del festival 2020.

Complessivamente, i costi di produzione si attestano a euro 806.771 e si presentano quindi in diminuzione rispetto al 2019, quando tale voce era pari a euro 835.155.

Si presentano in diminuzione anche i proventi ed oneri finanziari che passano da 3.443 nel 2019 a euro 1.916 nel 2020.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 211.835 a fronte del disavanzo dell'esercizio precedente di euro -204.124. Come già accennato, tale risultato è dovuto al significativo contributo straordinario statale ricevuto dalla Fondazione e pari a euro 600.000 nell'anno 2020.

Si richiama l'attenzione sull'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, e sulla necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Con riferimento alle disponibilità liquide, nell'ambito del rendiconto finanziario 2019, è erroneamente indicato il valore, a fine esercizio, di euro 518.238, anziché di euro 545.907.

L'Ente, in sede istruttoria, ha rappresentato che si tratta di un mero errore di calcolo.

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia un lieve incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 545.907, al 31 dicembre 2019, a euro 996.988 a fine esercizio 2020. Tale incremento è riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 1.771.735.

Si rileva che, a fronte di tale disponibilità liquida complessiva, l'Ente conserva ancora una situazione debitoria che, anche se in diminuzione, si attesta a euro 76.283.

La Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10				
A. Flussi fin. derivanti dalla gest. redd. (metodo ind.)	2019	2020	Var. %	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	-204.124	211.835	203,78	415.960
Imposte sul reddito	59.614	59.584	-0,05	-30
Interessi passivi/ (Interessi attivi)	-3.443	-1.916	44,35	1.527
(Dividendi)	0	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0	0
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-147.954	269.503	282,15	417.457
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	16.471	54.327	229,83	37.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.900	29.900	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	6.200	100	6.200
altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	46.371	90.427	95,01	44.056
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	17.210	14.552	-15,44	-2.658
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	47.303	-12.457	-126,33	-59.760
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5.616	13.488	340,17	19.104
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0	0
altre variazioni del capitale circolante netto	225.747	1.505.769	567,02	1.280.022
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	284.644	1.521.352	434,48	1.236.708
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	3.443	1.916	-44,35	-1.527
(Imposte sul reddito pagate)	-49.779	-57.468	-15,45	-7.689
Dividendi incassati	0	0	0	0
Utilizzo dei fondi	1.182	-53.995	-4.668,10	-55.177
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-45.154	-109.547	-142,61	-64.393
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	137.907	1.771.735	1.184,73	1.633.828
B. Flussi finanz.ri derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-44.800	-2.803	93,74	41.997
(Investimenti)	44.800	2.803	-93,74	-41.997
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-18.000	0	100	18.000
(Investimenti)	18.000	0	-100	-18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	4.294	4.459	3,84	165
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.294	4.459	3,84	165
Attività finanziarie non immobilizzate	0	-1.322.310	-100	-1.322.310
(Investimenti)	0	1.322.310	100	1.322.310
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-58.506	-1.320.654	-2.157,30	-1.262.148
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-6	0	100	6
Accensione finanziamenti	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0	0
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	1	0	-100	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5	0	100	5
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	79.396	451.081	468,14	371.685
Disponibilità liquide al 1° gennaio	438.842	545.907	24,4	107.065
Disponibilità liquide al 31 dicembre	518.238	996.988	92,38	478.750

Fonte: Fondazione Ente Ville Vesuviane

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) si è costituita il 26 ottobre 2009, in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con la l. 29 luglio 1971, n. 578. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 25 gennaio 2010 ed è incluso, dall'esercizio 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

La Fondazione non persegue fini di lucro e ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto.

L'Ente ha rispettato gli obblighi di pubblicità, comunicazione e adempiuto alle prescrizioni normative in materia di prevenzione della corruzione. Si rileva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo è pari a 28,54 giorni nel 2020.

Con la delibera Cipe n. 73 del 2019 sono state riprogrammate e rimodulate le risorse del Programma operativo complementare "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, di cui alla precedente delibera Cipe n. 45 del 2016. Nell'ambito di tale programmazione sono stati previsti: un intervento relativo al recupero e adeguamento di Villa Ruggiero a Ercolano, per il quale è prevista un'erogazione finanziaria di euro 6.444.083; un intervento, per euro 2.111.312, per il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco. A tale riguardo, in data 21 ottobre 2020 sono stati sottoscritti i disciplinari d'obbligo e i documenti allegati tra la Fondazione e il Segretariato Generale del Mibact. La Fondazione ha altresì stipulato una Convenzione con la società Invitalia S.p.a., centrale unica di committenza del Mic, avente per oggetto la gestione delle gare sia per l'affidamento della progettazione, sia per l'appalto delle opere da realizzare.

L'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica economico-patrimoniale. L'Ente ha inoltre elaborato il conto consuntivo per cassa, suddiviso per la parte delle spese in missioni e

programmi, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

L'aggiornamento del regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ricevuto l'approvazione del Ministero vigilante.

Il risultato dell'esercizio registra un avanzo di euro 211.835 a fronte del disavanzo dell'esercizio precedente di euro -204.124.

Il risultato della gestione deriva principalmente dal contributo straordinario di cui alla l. n. 160 del 2019, pari a euro 600.000 per ciascun anno dal 2020 al 2022, per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che, negli anni precedenti, avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione, coperti facendo ricorso alle riserve volontarie.

L'esercizio in esame ha risentito, infatti, degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tuttavia, nonostante la pandemia non abbia permesso alla Fondazione di svolgere compiutamente il proprio programma, l'Ente non ha rinunciato a svolgere le proprie funzioni di promozione del territorio.

Nel 2020, la Fondazione ha riportato una spesa per beni e servizi pari a euro 319.765, superiore rispetto al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e derivante in gran parte (per euro 250.000) dall'utilizzo del citato contributo straordinario, pari a euro 600.000 per ciascun anno dal 2020 al 2022.

Il valore della produzione è pari a euro 1.082.474, in misura superiore rispetto all'esercizio 2019 del 57,52 per cento. I maggiori proventi registrati rispetto al 2019 derivano principalmente dai contributi in conto esercizio. Tra questi rientra, oltre al predetto contributo, quello assegnato con decreto del Ministero della cultura n. 470 del 2020, pari a euro 100.000.

Si registra una naturale flessione della voce relativa ai "ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi" che registra l'82,02 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente, come naturale conseguenza degli effetti della pandemia.

I costi di produzione si attestano complessivamente a euro 806.771 e si presentano quindi in diminuzione rispetto al 2019, quando tale voce era pari a euro 835.155.

Il patrimonio attivo dell'Ente nel 2020 ammonta a complessivi euro 44.573.739 ed è, pertanto, in aumento dello 0,44 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si attestava a euro 44.378.938. Si osserva che i crediti della fondazione si presentano in complessiva diminuzione passando da euro 1.610.018 del 2019 a euro 1.404.982 del 2020. A tale riguardo,

nel prendere atto di tale diminuzione, si invita comunque l'Ente a continuare a prestare attenzione costante e continua alle proprie ragioni creditorie, al fine di incrementare le entrate proprie. Inoltre, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di valutare l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio dei crediti, che ove prescritti o di certa inesigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati di bilancio.

Il rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 1.771.735. Al termine dell'esercizio, si registra una disponibilità liquida complessiva di euro 996.988 a fronte di debiti correnti pari a euro 76.283.

Si sottolinea infine l'importanza dell'accesso alla contribuzione pubblica per la stabilità economico-finanziaria dell'Ente, in considerazione dei costi particolarmente elevati per la manutenzione dei complessi monumentali, nonché la necessità di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2020

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 – Ercolano (NA)

C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 29 giugno 2021 con verbale
n.1/2021 punto n. 2 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 29 GIUGNO 2021

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 – P. IVA 06073631217



Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

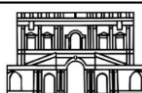
1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2020

Relazione sulla gestione	pag.	12
---------------------------------	-------------	-----------

Bilancio d'esercizio al 31.12.2020

Stato Patrimoniale	pag.	27
Rendiconto della Gestione	pag.	31
Nota integrativa	pag.	35
Norme di contenimento	pag.	56
Rendiconto Finanziario	pag.	76
Conto Consuntivo in termini di cassa - entrate	pag.	78
Prospetto Riepilogativo delle spese per missioni e programmi ex all. 2 - D.M. MEF 1 ottobre 2013	pag.	82
Relazione sugli indicatori attesi di bilancio 2020	pag.	84



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane si è costituita in seguito alla trasformazione del Consorzio di diritto pubblico “Ente per le Ville Vesuviane”, Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notarile il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T. Dal 25 gennaio 2010 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura U.T.G. di Napoli con l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

La Fondazione è compresa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche anche nell'anno 2021, in base all'elenco redatto dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.242 del 30 settembre 2020.

Ai sensi dell'art.8 dello Statuto, il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane è composto da 5 membri, nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per la durata di 4 anni rinnovabili per una sola volta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.12 dello Statuto, è composto da 3 membri effettivi nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per la durata di 4 anni e possono essere rinnovati per una sola volta. Il Presidente del Collegio è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con D.M. del 24.9.2018, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Consiglio di Gestione della Fondazione. In data 8.10.2018 il Consiglio si è ufficialmente insediato.

Con D.M. del 6.7.2018 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha nominato il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione per la durata di 4 anni. In data 29.10.2018 il Collegio si è insediato.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non ha scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane determinata dalla Legge n.578/1971 istitutiva dell'Ente.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo e educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo e in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione
(nominato con D.M. 24.09.2018)

Presidente
Prof. Gianluca Del Mastro
(nominato nel Consiglio di Gestione con verbale n.39 del 8.10.2018)

Consiglieri
Dr. Giuseppe Angelone
Dr.ssa Giuseppina Auricchio
Arch. Rosa Vitanza

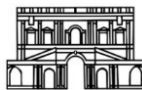
Direttore Generale
(nominato con verbale del C.d.G. n. 1 del 26.6.2020)
Dott. Roberto Chianese

Collegio dei Revisori dei Conti
(nominato con D.M. del 6.7.2018)

Presidente
Dr.ssa Aida Raiola

Revisori effettivi
Dr. Fabio Cecere
Dr. Pietro Paolo Mauro

Revisore supplente
Dr.ssa Rossella Merola



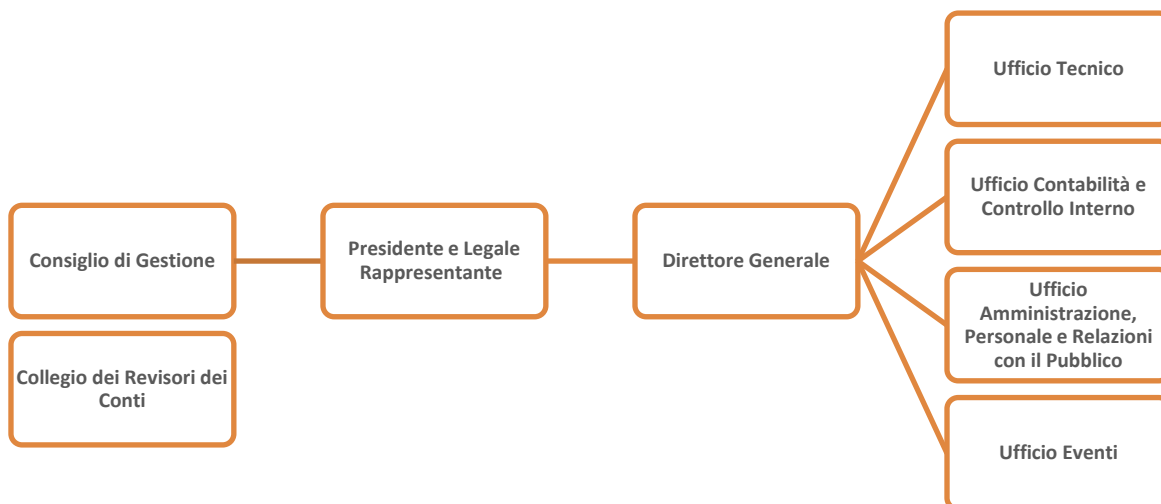
4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Dal 1 agosto 2020

Funzione	Dirigenti	Funzionari	Totale
Direzione Generale	1		1
Ufficio Tecnico		2	2
Ufficio Eventi		2	2
Ufficio Contabilità e Controllo Interno		1	1
Ufficio Amministrazione, Personale e Relazioni con il Pubblico			
TOTALE	1	5	6

La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Il rapporto lavorativo del personale non dirigenziale della Fondazione è disciplinato dal contratto CCNL Federculture.

Tutto il personale non dirigenziale è inquadrato con contratto a tempo indeterminato full-time.

Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: è responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.



- Principali attività: gestione amministrativa del personale, elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti agli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio

2020



Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2020

(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)

Gentilissimi Consiglieri,

l'anno 2020 sarà ricordato negli annali e per i prossimi decenni come quello in cui il mondo ha conosciuto una nuova pandemia che ha causato milioni di morti e imposto un epocale cambiamento degli stili di vita di ogni Paese.

Per la prima volta le nostre generazioni si sono confrontate con norme e imposizioni di tipo militaristico: lockdown, coprifuoco, divieti e limitazioni fortissime alla mobilità e alla libertà. Una prima ondata pandemica tra febbraio e giugno. Poi una tregua, l'estate che sembrava avesse spazzato via il virus, che, da ottobre si è ripresentato con ancora maggiore violenza anche alle nostre latitudini. Le nostre Ville e i Parchi e i giardini sono rimasti chiusi al pubblico per gran parte del 2020.

La Fondazione, al pari di altre istituzioni culturali, ha subito il duro colpo delle chiusure forzate. I visitatori, in mesi cruciali, e le attività accessorie legate agli eventi privati si sono praticamente azzerate. Un lavoro di riorganizzazione, di progettualità, di eventi, mostre e iniziative culturali da realizzare, cancellate.

Ma non ci siamo fermati.

I dipendenti e i collaboratori della Fondazione hanno dimostrato spirito di sacrificio e attaccamento al lavoro e ai luoghi che curiamo. Hanno assicurato le manutenzioni e



continuato a portare avanti le procedure e i progetti in essere riducendo, quando possibile, l'utilizzo dello smart-working e rispettando le scadenze e gli obiettivi fissati.

La Fondazione ha dimostrato una buona capacità di resilienza, modificando alcune procedure e sperimentando nuove iniziative e nuovi modelli di organizzazione per **rispondere** alle emergenze sopravvenute.

È stato un anno di grandi cambiamenti per la Fondazione. Il Consiglio di gestione, nella riunione del 4.12.2019, ha deliberato di non rinnovare l'accordo, in scadenza il 31.1.2020, con il Direttore arch. Paolo Romanello e ha deliberato di affidare al sottoscritto, *ad interim* gratuito, il ruolo di Direttore Generale della Fondazione a far data dal 1 febbraio 2020. Nel CdG del 26.6.2020 è stato confermato il ruolo di D.G. della Fondazione al Dr. Roberto Chianese con un compenso parametrato al livello Q2 del CCNL Federculture.

Inoltre, in data 28 luglio 2020 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha ratificato le dimissioni, per motivi personali, del Consigliere di gestione della Fondazione, dr. Pasquale Vicedomini.

Nonostante la pandemia la Fondazione non ha rinunciato a svolgere le attività di promozione e valorizzazione. Attività previste dallo Statuto e che rivestono una grande importanza culturale e sociale soprattutto per il territorio vesuviano.

Fondamentale, quest'anno 2020 più che mai, è stato il contributo pubblico e la vicinanza delle istituzioni, Ministero Vigilante *in primis*, che hanno consentito alla Fondazione di sopperire, attraverso contributi straordinari, alle mancate entrate previste nel budget 2020. Probabilmente l'unico effetto positivo della pandemia è stato quello di averci fatto riscoprire più uniti nelle difficoltà, di sapere che lo Stato e le sue articolazioni sono presenti nel momento del bisogno per i cittadini, per le imprese e per le organizzazioni e che è necessario creare delle reti, dei *network* solidi e stabili capaci di generare valore e rafforzare a ogni livello le istituzioni e i soggetti che vi partecipano.



Questo è accaduto anche per la Fondazione. La coesione interna, a partire dal Presidente e dal CdG fino ai dipendenti e collaboratori della Fondazione è stata fondamentale per resistere e ripartire.

Nella stagione 2020, in questo tempo sospeso, la Fondazione ha profuso ogni sforzo per far sì che questo territorio e i luoghi che ne rappresentano il simbolo, continuassero a vivere e a dare segnali di speranza. Da qui il titolo della rassegna estiva *“Ripartiamo dalla bellezza”*: la bellezza dei nostri luoghi, dei nostri territori e la bellezza degli eventi culturali ospitati e organizzati nelle nostre Ville. Il più significativo dei quali è stato il concerto del M° Nicola Piovani in Villa Campolieto il 21 luglio con lo spettacolo “La musica è pericolosa”. Spettacolo offerto in forma gratuita sia dal vivo, con circa 200 posti a sedere nell’esedra di Villa Campolieto e in *live streaming* per permettere di seguire l’evento in diretta anche a chi, a causa delle limitazioni dei posti disponibili dovuti alle normative COVID-19, non avesse trovato biglietti disponibili.

In sintesi, si riporta un elenco degli eventi più rilevanti che si sono svolti nei luoghi gestiti dalla Fondazione nell’anno 2020.

Gennaio 2020

- **“Walk in Art” - Villa Campolieto:** momento dedicato all’immersione nelle Arti performative organizzato. Nelle incantevoli stanze affrescate del “Piano nobile” si sono alternate suggestive performance musicali e di danza e un’estemporanea di pittura. Il percorso è terminato nella Scuderia della Villa, con volte a crociera e pilastri in piperno, con una coinvolgente esibizione live con Violino Elettrico. Ad arricchire la serata introduzioni storiche e la mostra fotografica ‘#MIRIFIUTO se questo è il futuro’ realizzato dall’ ITI “E. Medi” sotto la direzione artistica di G. Barbato.

Febbraio 2020

- **Ciclo di seminari “Poesia e Filosofia, le due metà”.** All’interno di Villa delle Ginestre una programmazione di eventi volti a rendere la villa casa della poesia e delle arti. Oltre alle visite guidate e ai laboratori didattici che si svolgono quotidianamente al suo interno, il



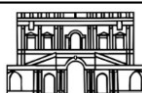
2020 ha ospitato in villa una serie di seminari rivolti al mondo didattico coinvolgendo docenti, ma anche cultori di letteratura e studenti, in una serie di incontri dedicati ai temi della poesia, della filosofia e della letteratura. Il progetto, a cura di Edoardo Sant'Elia, si pone nell'ottica di un possibile superamento dell'antica dicotomia tra poetica e filosofia, mettendo a confronto sei poeti e sei studiosi, verificando dunque creativamente e analiticamente quanto i due campi debbano l'uno all'altro, quanto resti di reciproca diffidenza, quanto di inevitabile appartenenza, il tutto strutturato attraverso tre incontri seminariali che vedranno la presenza volta a volta di due poeti e due studiosi. Il primo di questo ciclo di seminari intitolato "Poesia e Filosofia, le due metà" si è svolto nel mese di febbraio in presenza. Gli altri previsti in aprile e giugno si sono svolti a distanza.

- **Visite teatralizzate in Villa Campolieto e Villa delle Ginestre.**

Maggio 2020

- **Itinerari Vesuviani 2020 - 32esima edizione.** Svolti *online* ogni domenica di maggio sulla pagina Facebook della Fondazione Ente Ville Vesuviane per scoprire tutte le bellezze del Miglio d'Oro. L'evento è organizzato dalla Fondazione insieme con l'associazione Amici delle Ville e dei Siti Vesuviani. Il tema scelto per questa edizione è **'Le Ville e l'Europa – Intrecci, rapporti politici e scambi culturali della corte borbonica e le grandi dinastie europee'**. Gli appuntamenti seguiti sulla pagina facebook della Fondazione sono stati:

- Domenica 10 maggio – "Carlo di Borbone da Napoli a Madrid";
- Domenica 17 maggio – "Maria Amalia di Sassonia dal castello di Zwinger alla Reggia di Caserta";
- Domenica 24 maggio – "Maria Carolina d'Austria tra Schönbrunn e la Favorita di Ercolano";
- Domenica 31 maggio – "Giuseppe Napoleone e Gioacchino Murat: la Reggia di Portici e lo stile Impero";
- Martedì 2 giugno – "Sir William Hamilton: studi dal Vesuvio alla Royal Society";
- Domenica 7 giugno – "Canova e la Fonderia Righetti".



GIUGNO 2020

- Visite gratuite alle Ville della Fondazione in occasione della riapertura dei siti culturali;
- **Celebrazioni Leopardiane XV edizione - dal 27 al 29 giugno 2020.**

Tre giorni di eventi gratuiti. Una bella occasione per conoscere gratuitamente Villa delle Ginestre a Torre del Greco e gli splendidi luoghi alle pendici del Vesuvio che hanno ospitato e ispirato Giacomo Leopardi per “La ginestra”, una delle sue più celebri poesie.

Sabato, 27 giugno - Visite guidate “Villa delle Ginestre, tra oralità e scrittura”;

domenica 28 e lunedì 29 giugno – 1° Atelier di poesia Villa delle Ginestre con Melania Panico, Davide Rondoni, Andrea Galgano, Enrico Fraccacreta e Matteo Palumbo

Sabato 28 - ore 10,30 - “La poesia come composizione”

ore 16,30 “La poesia italiana contemporanea- esempi e letture”

ore 18 - “Leopardi e l’idea della lirica”

Domenica 29 - ore 10,30 Conversazione conclusiva

ore 19,30 – Premiazione I Concorso di poesia e I concorso per tesi di laurea triennale “Villa delle Ginestre”

ore 21 - Terrasonora in concerto

- **Giornate FAI di Primavera. Villa Campolieto – Ercolano.**

- **Racconti per ricominciare I edizione 2020. Villa Campolieto – Parco sul mare di Villa Favorita – Villa delle Ginestre 25 giugno – 12 luglio 2020.**

60 attori, 15 autori, 60 racconti, 12 percorsi teatrali, 11 luoghi di grande suggestione. Un evento diffuso che ha visto la realizzazione di percorsi teatrali, itineranti e di breve durata, per un numero limitato di spettatori e per un solo artista alla volta, in scena dal 25 giugno al 12 luglio in dieci splendide location della Città Metropolitana di Napoli e della Regione Campania. Un progetto ideato e promosso da Vesuvioteatro.org con il coordinamento artistico di Giulio Baffi e Claudio Di Palma.

LUGLIO 2020

Rassegna estiva: Ripartiamo dalla bellezza – XXXI Festival delle Ville Vesuviane



- 21 luglio 2020 Villa Campolieto – Ercolano : Nicola Piovani in concerto “La Musica è pericolosa – Concertato”
- 26 luglio 2020 Villa Campolieto – Ercolano : Cristiano Godano e Davide Rondoni “Conta su di me” Canzoni e poesie.

SETTEMBRE 2020

- **Visite teatralizzate in Villa Campolieto e Villa delle Ginestre in collaborazione con Ass.Karma.**
- **Presentazione libro “Il Mare che ho dentro” di Rosa Volpe – Villa delle Ginestre**
- **“Shakespeare’s Summer Dream” – Villa Campolieto 12 e 13 settembre 2020 in collaborazione con il Demiurgo associazione teatrale rappresentazione teatrale di Amleto e Riccardo III.**
- **Giornate Europee del Patrimonio** visite guidate in Villa delle Ginestre e in Villa Campolieto.

OTTOBRE 2020

- **Evento-dibattito sui volumi “Cronache Napoletane” e “Il giallo di Renato Caccioppoli” di Jean-Noël Schifano, editi da Colonnese. Scuderia di Villa Campolieto – Ercolano. Incontro, accompagnato da musiche del Settecento eseguite dal vivo, con l’esposizione di alcune opere degli artisti Alfredo Troise e Nello Collaro e con la partecipazione di J.N. Schifano.**
- **Giornate FAI di Autunno dedicate a Giulia Maria Crespi in Villa Campolieto – Ercolano.**

NOVEMBRE 2020

Visite guidate live online inizio della sperimentazione delle visite guidate in modalità *online* con due operatori dal vivo che permettono, nonostante la chiusura dei siti culturali, di far vivere un’esperienza di visita dei nostri luoghi a distanza. Progetto che ha trovato



il favore anche di molte scuole che hanno inserito le nostre visite nelle loro attività di didattica a distanza (DAD).

DICEMBRE 2020

Concerto natalizio “Campolieto InCanto di Natale” – Villa Campolieto – Ercolano. Fedele alla sua tradizione, la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha confermato anche nel 2020 il suo appuntamento natalizio con il pubblico proponendo, martedì 22 dicembre, alle 17, in diretta streaming da Villa Campolieto **"InCanto di Natale"**, concerto della **Corale Vesuviana** diretta da Domenico Cozzolino. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming sui canali ufficiali, Facebook e Youtube, della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Nel 2020, inoltre, sono stati realizzati tre brevi documentari sulle Ville di competenza della Fondazione.

Anche nel 2020 gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme con le imposte e tasse e le spese del personale rappresentano dei costi “fissi” cui la Fondazione fatica a fronteggiare senza l'ausilio di contributi dedicati esclusivamente al funzionamento e alla gestione corrente. Gli interventi di manutenzione delle Ville non si sono fermati e rappresentano la sfida e uno degli impegni principali per la Fondazione, sia per l'importanza storica e artistica dei manufatti che per l'impatto economico e finanziario che tali interventi comportano sulla gestione della Fondazione.

In particolare si segnala che si è intervenuti per alcuni necessari interventi di manutenzione agli immobili riguardanti:

- interventi di manutenzione straordinaria relativi a perdite dal solaio di copertura di Villa Ruggiero in Ercolano (Na); lavori di manutenzione straordinaria relativi al terrazzino della Casina dei Mosaici del Parco sul mare di Villa Favorita;
- interventi alla facciata lato fossato della Villa Campolieto di Ercolano (Na)
- interventi all'impianto di irrigazione e alle pompe di Villa delle Ginestre;
- Interventi all'impianto fotovoltaico di Villa Campolieto di Ercolano (Na).



Il contributo straordinario triennale (anni 2020, 2021, 2022) si rivela indispensabile per fronteggiare tali spese che appaiono non solo incomprimibili ma, se le condizioni lo permettono, da incrementare così da rafforzare il ruolo della Fondazione e migliorare le condizioni degli immobili gestiti e le attività svolte.

La pandemia di COVID-19 ha naturalmente modificato ogni previsione stabilita nel budget 2020. Tuttavia, la Fondazione, anche grazie al supporto pubblico, è riuscita a rispettare l'obiettivo del pareggio di bilancio stabilito nel budget 2020.

Da menzionare la circostanza che nel 2020 la Fondazione non ha utilizzato gli istituti appositamente previsti in seguito all'emergenza COVID-19 relativi a:

- deroga in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale ai sensi dell'art. 38-quater del DL 34/2020, conv. la L. 77/2020;
- sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del DL 104/2020 (c.d. decreto "Agosto"), convertito con modificazioni dalla L. 126/2020;
- la disciplina delle perdite ai sensi dell'art. 6 del DL 23/2020 (c.d. decreto "Liquidità") così come modificato dalla legge di bilancio per il 2021.
- istituto della Cassa Integrazione;
- le sospensioni dei versamenti previste dagli articoli 61 e 62 del Decreto Cura Italia del 18 marzo 2020.

A tale proposito importanti sono stati i contributi derivanti dalla L.160/2019 pari a €.600.000 e quelli derivanti dal DM MIC 470 del 20.10.2020 pari a €.100.000.

Pertanto, nell'anno 2020, la Fondazione registra un risultato positivo sia dal punto di vista economico (+€.211.835) che finanziario (+€.451.081). Cresce il patrimonio e cresce la liquidità che passa da circa €. 400.000 del 2019 a oltre €.900.000 del 2020. Vengono stanziati delle risorse per fronteggiare i crediti presenti in Bilancio da oltre 5



anni. La restante quota dell'avanzo, come auspicato nel budget 2020, viene destinato all'incremento del Patrimonio netto confluendo nella Riserve volontarie.

Per quanto attiene alle spese di parte corrente, si rileva che la Fondazione ha sostanzialmente rispettato le previsioni di budget. Ci sono spese relative a interventi di manutenzione straordinaria alle Ville gestite dalla Fondazione per un importo di circa €80.000 e spese relative a un contratto specialistico di un anno affidato dal Consiglio di gestione ai sensi dell'art. 10 (Poteri del Consiglio di Gestione), comma 1, lett. c)

“deliberare - per motivate esigenze - il conferimento contemporaneo di non più di tre incarichi di collaborazione ad esperti delle materie inerenti alle attività della Fondazione”, a un professionista esperto nella curatela, gestione, organizzazione e allestimento di mostre per una somma di €39.000 lordi. La Fondazione ha intrapreso, infatti, una nuova strategia di valorizzazione delle proprie Ville, Parchi e giardini tesa a rendere queste strutture contenitori e catalizzatori di eventi e mostre, luoghi di aggregazione collettiva in cui, secondo un programma di attività annuale ci sia sempre un motivo per “abitare” questi luoghi. Si punta, in tal modo, a incrementare in maniera sensibile il numero dei visitatori e allo stesso tempo, il senso di identità e di appartenenza dei cittadini verso questi luoghi e questi territori.

Naturalmente, a causa della pandemia la Mostra, inizialmente prevista a Ottobre 2020 è stata rinviata e inaugurata (finalmente) il 7 maggio 2021 e sarà esposta e visitabile al Piano Nobile della Villa Campolieto di Ercolano fino al 14 novembre 2021.

Altre importanti notizie riguardanti la gestione 2020 sono i rapporti di collaborazione che la Fondazione sta formalizzando con attori istituzionali e della società civile come quello con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, grazie al quale la Fondazione sta restaurando, gratuitamente, 3 sculture ritrovate nei cantinati di Villa Campolieto, quello con la rete Extra-MANN, la rete di *partners* del Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede sconti reciproci e iniziative comuni tra oltre 20 luoghi della cultura dell'area metropolitana di Napoli, quello con l'Accademia Ercolanese e il Centro Nazionale di Studi Leopardiani per iniziative culturali comuni.



Da ricordare, inoltre, una maggiore attenzione prestata dalla Fondazione alle opportunità derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti. Nel 2020 la Fondazione ha presentato istanza, accolta, per entrare nell'elenco del Ministero della Cultura delle organizzazioni culturali cui è possibile destinare il 5X1000. È stata, inoltre, presentata istanza per ottenere il riconoscimento, da parte della DGERIC del Ministero della Cultura, di Istituto Culturale presente nella apposita tabella triennale. Infine, si segnala che dal 2020, la Fondazione partecipa al Progetto Erasmus+ denominato *“Synopsis – Storytelling and fundraising for cultural heritage professionals”* un progetto in *partnership* con Musei Reali di Torino (Italia - soggetto capofila), Fondazione Ente Ville Vesuviane (Italia), Sineglossa (Italia), Coopération Bancaire pour l'Europe (Belgio), Eurogeo (Belgio), Eolas (Spagna), Idec (Grecia), che prevede la formazione di nuove professionalità legate allo storytelling e al fundraising.

Ultima informazione degna di menzione riguarda due importanti finanziamenti che la Fondazione gestirà nei prossimi anni. Un primo finanziamento pari a €. 6.444.083,40 riguarda il recupero e l'adeguamento del Complesso Monumentale di Villa Ruggiero a Ercolano, e un secondo finanziamento, di €.2.111.312,11 per il risanamento, il recupero e l'adeguamento della Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

I finanziamenti rientrano nel programma PON – Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020 (Delibere CIPE n.45/2016 e n. 73/2019). La Fondazione ha predisposto i DIP – Documentazione dell'inizio del Progetto – e affidato a INVITALIA SpA, mediante apposita Convenzione, in qualità di Centrale Unica di Committenza del MIC, il compito di gestire l'iter di affidamento sia della fase progettuale che la successiva fase di affidamento dei lavori.

Di seguito, infine, si riporta una breve sintesi di alcune questioni aperte già da alcuni anni e segnalate nelle precedenti relazioni al Bilancio d'esercizio.



Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (NA).

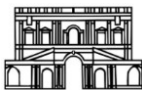
La Concessione Demaniale relativa al Parco di Villa Favorita di Ercolano (Na) è scaduta nel mese di ottobre 2016, da allora la Fondazione detiene ancora il bene in custodia, sostenendo importanti oneri di manutenzione (ordinaria e straordinaria) per la conservazione del bene e per assicurarne la fruizione alla collettività.

Tuttavia, tale condizione non permette di intervenire con un piano di valorizzazione del bene. In tal senso si pone anche il rinnovato impegno della Fondazione per ottenere il rinnovo della concessione del compendio demaniale del Parco, insieme con le risorse necessarie per finanziare il progetto di restauro e valorizzazione immaginato dalla Fondazione in sintonia con le esigenze dell'area vesuviana e le aspettative dei soggetti pubblici e privati che in essa operano. A tal proposito la Fondazione, in data 13 aprile 2021, ha trasmesso alla Soprintendente della Città Metropolitana di Napoli un Progetto di valorizzazione del Parco e una bozza di rinnovo della Concessione. All'attualità si resta in attesa di riscontro rispetto alla proposta presentata.

Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane

In data 11 dicembre 2020 è stato inviato al Ministero Vigilante la proposta di modifiche allo Statuto vigente dalla Fondazione. L'Ufficio Legislativo del MiC ha preso in carico il documento. All'attualità si resta in attesa di riscontro rispetto alla proposta di modifiche presentate. Inoltre, come pure evidenziato nella Relazione del MEF al bilancio di previsione 2020, si rileva che la Fondazione era titolare, nel 2009, di una Concessione (da parte del Mibact) di poteri pubblici di durata biennale, scaduta nel 2011 e mai rinnovata. Insieme con le modifiche allo Statuto si dovrebbe provvedere al rinnovo della Concessione di poteri pubblici alla Fondazione.

Nelle relazioni precedenti si è più volte indicato che la Fondazione amministra, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) assumendosi la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville



Vesuviane - finalizzata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità.

La legge n.160 del 27 dicembre 2019 comma 386, art.1 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che recita *"(...) Al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, all'Ente per le Ville Vesuviane, di cui alla legge 29 luglio 1971, n.578, e successive modificazioni, è assegnato un contributo straordinario di €.600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. (...)"*, ha concesso un contributo straordinario alla Fondazione per sopperire alle sofferenze economico-finanziarie legate alle spese di funzionamento, a quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria e per la migliore fruizione delle visite guidate e per l'abbattimento delle barriere architettoniche del Patrimonio gestito dalla Fondazione si è rivelata di fondamentale importanza per la Fondazione e, allo stesso tempo, dimostra che se tale contributo diventasse ordinario la Fondazione riuscirebbe a programmare con serenità e con maggiore efficacia gli interventi di manutenzione agli immobili, le attività di promozione e valorizzazione e, non ultimo, avere una prospettiva di acquisizione e restauro di nuove Ville Vesuviane del secolo XVIII.

In definitiva, con riferimento al Bilancio di esercizio 2020, si evidenzia l'importante avanzo di amministrazione, il risultato migliore raggiunto dalla Fondazione dalla sua trasformazione-costituzione nel 2009 (tabella 1).

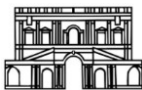


Tabella n.1 – Risultati economici Fondazione 2009-2020

ESERCIZIO ANNO	RISULTATO ESERCIZIO +/-
2009	-€. 1.088.402,28
2010	- €. 544.773,59
2011	- €. 406.180,19
2012	- €.391.979,04
2013	- €. 79.875,07
2014	- €.57.981,49
2015	+ €. 1.882,56
2016	-€.134.924,23
2017	+€.4.817,95
2018	-€.588.070,00 (€.158.063,00 al netto fondo svalutazione credito lauro lancellotti €.430.0007)
2019	- €.204.124
2020	+€.211.835

Il Consiglio di Gestione, nell'esercizio 2021 e nei successivi è chiamato a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, così da poter consolidare e sviluppare il capitale economico e umano della Fondazione e permettere alla stessa di svolgere in pieno le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale confermando il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio nazionale.



Lo stanziamento triennale previsto dalla l.160/2019 è stato fondamentale per la Fondazione, soprattutto, in un momento eccezionale come l'anno 2020. È un contributo, di carattere straordinario, che permette alla Fondazione di programmare il triennio 2020-2021-2022 con relativa fiducia.

È, tuttavia, necessario fare affidamento su risorse certe che derivino dai soggetti pubblici deputati a sostenere la cultura e a difendere il patrimonio storico-artistico. In tal modo la Fondazione potrà concentrare le proprie energie sul raggiungimento dei propri scopi statutari, nella ricerca, nell'organizzazione di eventi e nella progettazione di restauri del Patrimonio storico delle Ville Vesuviane del secolo XVIII e raggiungere in maniera strutturale il pareggio di bilancio.

Si ritiene auspicabile che le entrate di parte corrente derivanti da contributi pubblici e da apporti di nuovi soci Fondatori raggiungano e si attestino stabilmente su un importo annuo di circa € 1.000.000,00.

Ritengo che la Fondazione disponga di un notevole potenziale ancora inespresso. A tal proposito, rimane valido l'appello, già formulato anche in passato, al Consiglio di Gestione della Fondazione e agli stakeholders di attivarsi presso le sedi competenti ritenendo fondamentale uno stabile supporto economico del settore pubblico, in particolare del Ministero della Cultura (Ministero Vigilante) e della Regione Campania, alle Istituzioni culturali - qual è la Fondazione - impegnate nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di risorse che rappresentano una parte della storia e dell'identità del nostro Paese.

IL DIRETTORE GENERALE

ROBERTO CHIANESE

Il Direttore Generale

Roberto Chianese





Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0		0
B		IMMOBILIZZAZIONI				
	I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
		1. Costi di impianto e ampliamento	14.400		10.800	
		7. Altre	0	14.400	0	10.800
	II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
		1. Complesso monum. Villa Camp.	33.193.388		33.193.388	
		2. Complesso monum. Villa Rugg.	8.572.365		8.569.965	
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840		118.840	
		4. Fabbricati civili	141.480		141.480	
		5. Impianti e attrezzature	78.260		57.163	
		6. Altri beni	67.500		67.500	
		7. Immobilizzazioni in corso e acc.	0		0	
				42.171.833		42.148.336
	III	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0		0	
		2. Partecip. in altre imprese	5.585		5.585	
		3. Mutui attivi	11.047		6.588	
		4. Altri titoli	0,00	16.632	0,00	12.173
		Totale Immobilizzazioni		42.202.865		42.171.309
C		ATTIVO CIRCOLANTE				
	I	<i>RIMANENZE</i>				
		1. Materie prime e sussidiarie	0		0	
		6. Acconti	0	0	0	0
	II	<i>CREDITI</i>				
		1. Verso Stato e altri enti locali	0		0	
		2. Verso altri enti pubblici e privati	126.127		112.569	
		3. Verso locatari	185.209		145.091	
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	208.026		172.891	
		5. Per liberalità da ricevere	0		0	
		6. Verso l'Erario	1.951		1.644	
		7. Verso Inps e Inail	0		0	
		8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li	0		0	
		9. Verso Ass.Sindacali	0		0	
		10. Per specifici progetti finalizzati	520.000		448.000	
		11. Iva ns. credito	0		0	
		12. Crediti diversi	430.007		430.007	
		13. Crediti verso banche	33.061		2.723	
		14. Crediti verso fornitori	4.745		5.717	
		15. Crediti verso clienti	100.892	1.610.018	86.340	1.404.982
	III	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</i>				
		1. Partecipazioni	6.660		460	
		2. Altri titoli	0	6.660	0	460

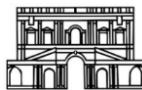


STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
	IV	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
		1. Depositi bancari	545.510		996.988	
		2. Depositi postali	0		0	
		3. Denaro e valori in cassa	397	545.907	0	996.988
		Totale Attivo Circolante		2.162.585		2.402.430
	D	<i>RATEI E RISCONTI</i>				
		1. Risconti attivi	13.488	13.488	0	
		Totale Ratei e Risconti		13.488		0
		TOTALE ATTIVO		44.378.938		44.573.739
Beni di terzi in concessione :			Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà dello Stato - Concessione a favore dell'Ente in attesa di rinnovo (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :			Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	<i>PATRIMONIO LIBERO</i>				
		1. Risultato gestionale esercizio in corso	-204.124		211.835	
		2. Risultato gestionale esercizio precedente	-588.070		-204.124	
		3. Riserve statutarie				
		4. Riserve volontarie	2.463.597		1.877.927	
		5. Riserve in beni immobili	141.480	1.812.883	141.480	2.027.118
	II	<i>FONDO DI DOTAZIONE</i>				
		a) Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388		33.193.388	
		b) Compl.monum.Villa Ruggiero	8.572.365		8.569.965	
		c) Terreno Villa delle Ginestre	118.840	41.884.593	118.840	41.882.193
		Totale Patrimonio Netto		43.697.476		43.909.311
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1. Fondo Svalutazione crediti	430.007		470.007	
		2. Fondo imposte esercizi prec.				
		3. Fondo accant.imposte esercizio in corso				
		4. Fondo imposte differite				
		5. Fondo Rischi Azioni Legali				
		6. Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo				
		7. F.do ev.stabilizz.person.				
		8. Altri accantonamenti				
		Totale Fondi per Rischi e Oneri		430.007		470.007
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		151.606		118.138
		Totale Trattamento Fine Rapporto		151.606		118.138
D		DEBITI				
		1. Debiti verso fornitori	53.054		40.597	
		2. Verso banche	0,00		0	
		3. Debiti tributari	1.659		0	
		4. Verso organi amm. e controllo	21.394		13.305	
		5. Verso erario	9.835		11.951	
		6. Verso Inps e Inail	9.291		7.578	
		7. Per specifici progetti finalizzati	0		0	
		8. Altri debiti	4.616		2.852	
		Totale Debiti		99.849		76.283



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
E		RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
		TOTALE PASSIVO		44.378.938		44.573.739
Beni di terzi in concessione :			Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :			Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			



				Rendiconto della Gestione			
				ANNO 2019		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		174.223		783.063
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio		12.000		737.197
		c.1)	contributi dallo Stato	2.000		727.197	
		c.2)	contributi da Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
		d)	contributi da privati		17.220		19.800
		e)	proventi fiscali e parafiscali				
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		145.003		26.066
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
	4		incremento di immobili per lavori interni		0		0
	5		altri ricavi e proventi		512.979		299.411
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		330.000		100.000
		b)	altri ricavi e proventi		182.979		199.411
			TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		687.202		1.082.474



				ANNO 2019		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B)			COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				6.022
	7)		per servizi		188.405		281.318
		a)	erogazione di servizi istituzionali	131.055		171.950	
		b)	acquisizione di servizi	36.960		53.180	
		c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.157		41.020	
		d)	compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.233		15.168	
	8)		per il godimento di beni di terzi		22.490		32.425
	9)		per il personale		338.160		299.989
		a)	salari e stipendi	260.922		233.218	
		b)	oneri sociali	60.767		52.184	
		c)	trattamento di fine rapporto	16.471		14.327	
		d)	trattamento di quiesc e simili				
		e)	altri costi			260	
	10)		ammortamenti e svalutazioni		29.900		27.097
		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.600		3.600	
		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.300		23.497	
		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
		d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variaz rim. di materie prime, sussid. di consumo e merci		0		0
	12)		accantonamento per rischi		0		40.000
	13)		altri accantonamenti		0		
	14)		oneri diversi di gestione		256.200		119.920
		a)	oneri per provved. di contenimento spesa pubblica	1.500		1.650	
		b)	altri oneri diversi di gestione	254.700		118.270	
			TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		835.155		806.771
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-147.953		275.703



				ANNO 2019		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
	16)		altri proventi finanziari		3.570		3.064
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		506		341
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti		3.064		2.723
	17)		interessi ed altri oneri finanziari		-127		-1.148
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari	-127		-1.148	
	17)	bis	utili e perdite su cambi		0		0
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		3.443		1.916



				ANNO 2019		ANNO 2020	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18		rivalutazioni		0		0
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19		svalutazioni		0		6.200
		a)	di partecipazioni			6.200	
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				0
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		-6.200
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-144.510		271.419
			Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		59.614		59.584
			AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-204.124		211.835



1. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2020 è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da cinque membri scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e da un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.



La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Civilisticamente, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono; L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:

Terreni e Fabbricati:

- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita



" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:

tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- Impianti e attrezzature

Beni costituiti da corpi illuminanti e altre attrezzature relative al progetto illuminotecnico, acquisito dalla Fondazione e messo in opera nel 2018. Tali beni sono ammortizzati al prezzo di acquisto.

Criterio di valutazione adottato:

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.



- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

- Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

- Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati nei flussi bancari al 31.12.2020.

- Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- Fondi per rischi ed oneri futuri

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato



Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- Proventi e oneri

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

- Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2020 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2020 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2020 con i valori consuntivi dell'esercizio 2019.

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Come riferito in precedenza, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) - Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La Fondazione, nell'anno 2018, ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria e migliorie in Villa delle Ginestre, in Torre del Greco (Na) pari a €18.000,00.

L'ammortamento di tali lavori avviene su base quinquennale con rate costanti.

Anche per l'esercizio 2020 l'ammortamento è pari a 3.600,00.

Pertanto, al netto del fondo di ammortamento, per l'anno 2020, il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a €10.800.

Immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli - sezione distaccata di Portici - in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:



- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
 La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.
 L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
 La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'esedra, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.
 Inoltre, nell'esercizio 2019, la Fondazione ha effettuato, su segnalazione del Comune di Ercolano, che occupa in locazione i locali della Villa, lavori di manutenzione straordinaria pari a €12.000,00. Tali lavori di manutenzione straordinaria sono ammortizzati in cinque anni a quote costanti pari a €2.400. La quota di ammortamento anche per il secondo anno è pari a €2.400,00.
 Pertanto, il valore aggiornato del bene, al netto del fondo di ammortamento è pari a €8.569.965,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
 L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 73.440,00.



- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 118.840,00.

ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**
Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del Novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.
Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.



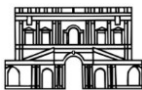
- **PRESEPE ARTISTICO “Villa Campolieto”** donazione di L. Testa e U. Grillo.
Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.
L’opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.
Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all’Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €.** 7.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO “La Meraviglia”** donazione di dr. Carmine Iossa
L’opera si intitola “La Meraviglia” e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.
È rappresentata un’ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L’opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all’Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**
L’opera rappresenta la natività. E’ composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E’ stata donata all’Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall’Associazione Italiana Amici del Presepio - sezione di Ercolano (Na).
Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra “Ville d’Italia” tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell’Halles Saint Gery nell’ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**
Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all’opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) €.17.500,00

- **IMPIANTI E ATTREZZATURE**
Valore degli impianti tecnologici della Fondazione e dei relativi interventi di manutenzione straordinaria e di implementazione degli anni precedenti con un **valore residuo pari a €.**57.163.



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €.5.584,60, è costituita da:

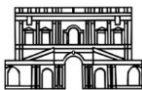
1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di €. 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a €. 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.

La voce "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore residuo di €. 6.588,00 e afferisce al mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente.

I mutui attivi rappresentavano una prerogativa dell'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

Il valore iscritto in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferisce al residuo di un mutuo di quindici anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane a un proprio dipendente per l'importo di €. 55.000,00 in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 dal Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafrente, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90.



L'importo erogato di €. 55.000,00 è restituito in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2020.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si riportano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2020.

<i>CREDITI</i>	Anno2019		Anno2020	
1. Verso Stato e altri enti locali	0		0	
2. Verso altri enti pubblici e privati	126.127		112.569	
3. Verso locatari	185.209		145.091	
4. Verso Assic. per TFR dipend.	208.026		172.891	
5. Per liberalità da ricevere	0		0	
6. Verso l'Erario	1.951		1.644	
7. Verso Inps e Inail	0		0	
8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li	0		0	
9. Verso Ass.Sindacali	0		0	
10. Per specifici progetti finalizzati	520.000		448.000	
11. Iva ns. credito	0		0	
12. Crediti diversi	430.007		430.007	
13. Crediti verso banche	33.061		2.723	
14. Crediti verso fornitori	4.745		5.717	
15. Crediti verso clienti	100.892		86.340	
TOTALE		1.610.018		1.404.982

Nel 2020 si nota un decremento dei crediti rispetto all'anno precedente. Tale variazione è attribuibile sia all'incasso di crediti derivanti da contributi per progetti finalizzati relativi



agli anni precedenti sia alla diminuzione del credito verso assicurazione per TFR dipendenti in seguito alla liquidazione del TFR al dipendente pensionato lo scorso anno.

- La voce “Crediti per Progetti Specifici Finalizzati” è iscritta per un valore di €.448.000 derivante per la quasi totalità da Crediti verso la Regione Campania per progetti già rendicontati e completamente spesi.

- La voce “Crediti Diversi” è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.430.007,00.
 - a) €. 430.007,00 – Credito Lauro Lancellotti svalutato al 100% nell’esercizio 2018.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA’ SCpA. del valore unitario di €0,37 per un valore complessivo di €. 460,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione e svalutate dal Consiglio di Amministrazione di STOA’ SCpA in seguito alle perdite registrate.

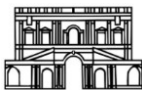
Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2020.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2020 ammonta a €.996.988 rispetto €.545.907 del 2019. Tale valore, continuando a operare con prudenza e attenzione, consente alla Fondazione di gestire il cash flow e programmare anche le eventuali anticipazioni di cassa richieste per la partecipazione a progetti finalizzati.

L’Attivo Circolante alla data del 31.12.2020 è pari a €.2.402.430 e registra un incremento rispetto al valore 2019 pari a €.2.162.585 e tona a livelli superiori a quelli del 2018 (€.2.318.788).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione, nell’esercizio 2020, è pari a €.44.573.739, in aumento rispetto ai valori del 2019 (pari a €.44.378.938) e del 2018



(€44.500.919) e vicino ai livelli del 2017 (€44.666.570). Tale incremento è in linea con la strategia dichiarata nel budget 2021 di riportare il Patrimonio della Fondazione a valori più vicini possibile a quelli della data di costituzione.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, nel 2020 è di €**43.921.311** in aumento rispetto al 2019 quando tale valore era pari a €43.697.476.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2020.

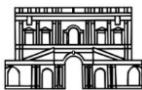
L'esercizio 2020 ha registrato, come previsto nel budget, un avanzo di gestione di €211.835. Una volta approvato il Bilancio d'esercizio, l'avanzo confluirà nella Riserve volontarie.

Il dato è confortante sia perché nonostante la pandemia la Fondazione è riuscita a mantenere l'importante obiettivo che si era prefissata, sia perché inverte un trend negativo che si protraeva da due esercizi con disavanzi importanti: (-€204.124 nel 2019), (-588.070 nel 2018).

L'analisi storica dei risultati di gestione della Fondazione evidenzia gli sforzi della Fondazione nella ricerca di una stabilità economico-finanziaria che, se opportunamente sostenuta da un adeguato sostegno finanziario pubblico ordinario, sarebbe ogni anno assicurata.

Nel 2020 la Fondazione anche grazie al già citato contributo concesso dalla L.160/2019 la Fondazione ha nuovamente incrementato il Patrimonio Netto.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo del disavanzo dell'esercizio in corso. La Fondazione ricorre, fin dalla sua costituzione, all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita



d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo.

“Riserve in beni immobili”, tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

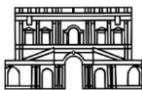
" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a € 41.882.193 e risulta lievemente inferiore rispetto al valore indicato nel 2019 per ammortamenti su interventi capitalizzati sulla Villa Ruggiero di Ercolano di proprietà della Fondazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

"Fondo Svalutazione Crediti" - €470.007.

Dopo una valutazione del credito effettuata nel 2018 dal precedente Direttore, il Consiglio di gestione, d'accordo con il nuovo Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto opportuno procedere all'istituzione di un fondo svalutazione crediti pari all'intero importo del credito iscritto nell'attivo relativo alla Villa Lauro Lancellotti.



È stato iscritto, inoltre, un accantonamento di €40.000,00 per crediti verso clienti iscritti e non riscossi da oltre cinque anni e per i quali si è provveduto, quest'anno, ad attivare apposito decreto ingiuntivo. In base agli sviluppi della vicenda si valuterà nei prossimi esercizi se incrementare o meno tale fondo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €118.138 al netto dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo il fondo risulta decrementato in funzione della liquidazione del TFR di un dipendente.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2020 è pari a €. 76.283 in diminuzione rispetto al valore del 2019 pari a €. 99.849 e risultano così composti:

DEBITI	ANNO 2019		ANNO 2020	
1. Debiti verso fornitori	53.054		40.597	
2. Verso banche	0,00		0	
3. Debiti tributari	1.659		0	
4. Verso organi amm. e controllo	21.394		13.305	
5. Verso erario	9.835		11.951	
6. Verso Inps e Inail	9.291		7.578	
7. Per specifici progetti finalizzati	0		0	
8. Altri debiti	4.616		2.852	
Totale Debiti		99.849		76.283

Il totale dei debiti in diminuzione rispetto all'anno precedente si attesta su valori sostanzialmente molto contenuti. I debiti verso fornitori si mantengono su livelli fisiologici e in buona sostanza attribuibile allo sfasamento temporale derivante dalle fatture a cavallo d'anno. I debiti verso il Collegio dei revisori dei conti, invece, afferiscono alla circostanza che il Collegio viene liquidato annualmente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio.



Proventi

Contributi in conto esercizio (A.1c)	
--------------------------------------	--

Contributi dallo Stato	727.197,00
Contributi da altri enti pubblici	10.000,00
Totale	737.197,00

Afferiscono al contributo di €10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione - Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Dall'anno 2020, e fino all'anno 2022, la Fondazione beneficia di un contributo straordinario in conto esercizio erogato dal MiC - Ministero della Cultura, pari a €600.000,00. Inoltre, ai sensi del DM Ministro della Cultura n.470 del 20.10.2020 la Fondazione beneficia di un contributo a valere sull'esercizio 2020, pari a €100.000,00.

Contributi da privati (A.1d)	
------------------------------	--

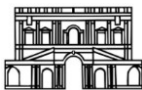
Contributi da BCP Torre del Greco	15.000,00
Contributi liberali da privati	4.800,00
Totale	19.800,00

È indicato il contributo di €15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione e un contributo di €4.800,00 da parte di altri privati, che confermano quanto indicato in previsione.

Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)	
---	--

Incassi da visite guidate e altri eventi istituzionali	26.606,00
Incassi da concessione spazi e altri eventi	0,00
Totale	26.606,00

I proventi derivanti da visite guidate e attività accessorie nel 2020 sono, naturalmente, ridotte rispetto all'anno 2019 e rispetto alla previsione 2020. Tuttavia, la Fondazione nei periodi di apertura del 2020 e dall'autunno 2020 con le visite *online* ha realizzato introiti complessivi pari a €26.606 per tali attività. L'attività legata agli eventi privati rappresenta



una buona opportunità per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Si spera che nel 2022 tali attività possano tornare ai livelli pre-covid.

Altri ricavi e proventi (A.5)

Contratto di locazione STOA' SCpA

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6+6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Non essendo intervenuta disdetta tra le parti, il contratto si intende rinnovato per ulteriori anni 6 (scadenza 30 settembre 2025). Per l'anno 2020, in considerazione del fatto che il COVID-19 ha ridotto le attività in presenza della scuola di formazione STOA', di comune accordo con una scrittura privata, il canone di locazione è stato ridotto del 15%, poiché la Fondazione è rientrata in possesso di alcuni locali di Villa Campolieto e di utilizzarne altri in corso, pertanto, il canone di locazione è stabilito per l'anno 2020 in €.76.500,00 da corrispondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare forfettizzati in €.15.0000.

Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) in virtù di un contratto di locazione di anni 6+6, con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019. Non essendo intervenuta disdetta tra le parti, il canone è rinnovato agli stessi patti e condizioni per ulteriori anni 6 (scadenza 31 ottobre 2025), per un importo pari a €.90.000,00 annui. Tuttavia, dall'anno 2016, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, che recita "*a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%*", l'importo corrisposto annualmente dal Comune di Ercolano è pari a €.76.500,00.

Proventi finanziari (C)

Interessi attivi su depositi bancari

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione. Tali interessi hanno generato €.2.723 nel 2020.



Interessi attivi su mutui attivi

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2020 sono stati pari a €.441,00 (€.506 nel 2019). Tali interessi afferiscono al prestito di 15 anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) a un suo dipendente a tempo indeterminato, dell'importo di €.55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% - con metodo di ammortamento a quote capitale crescenti e con quote interesse decrescenti con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del dipendente.

Oneri

Il contenimento delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Tuttavia, le importanti manutenzioni e i costi fissi e semi-variabili relativi alle utenze, al personale e alle imposte e tasse rappresentano una rigidità difficilmente comprimibile.

Rispetto a tali spese che la Fondazione sta affrontando come sfida di riorganizzazione aziendale si rileva un incremento della spesa, già annunciato nel budget 2020, in funzione di maggiori entrate certe.

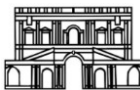
Le spese afferiscono a novità organizzative, ma soprattutto a manutenzioni ai luoghi che la Fondazione cura e valorizza.

Costi per servizi (B.7)

Gli oneri da attività tipica o istituzionale sono quegli oneri che afferiscono alla *mission* della Fondazione. A titolo esemplificativo, riguardano tale voce di spesa gli oneri per le manutenzioni agli immobili della Fondazione, gli oneri per utenze, materiali di consumo vari, che permettono la fruizione delle ville al pubblico e degli eventi organizzati all'interno delle stesse.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio delle voci relative ai costi per servizi sostenuti nel 2020 dalla Fondazione:

b.7	2020
Manutenzioni beni propri e altre spese tipiche	132.173
Utenze beni propri	47.871
Assistenza fiscale	4.160
Corrispettivi per licenze e software	4.597
Spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi	15.480



Spese per organizzazione eventi, mostre e convegni	0
Spese legali e onorari per specifici incarichi	41.020
Polizze Fabbricati	17.452
Altre spese tipiche	3.397
Compensi organi amministrazione e controllo	15.168
TOTALE	281.318

I costi di produzione risultano in linea con le previsioni di budget.

Tra i costi che hanno maggiormente influito sulla gestione corrente si evidenziano alcuni interventi straordinari ai fabbricati e ai parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione. Alcuni di questi interventi, sono stati effettuati in Villa Ruggiero, attualmente locata al Comune di Ercolano. In tale Complesso Monumentale, infatti, sono stati necessari lavori di somma urgenza alle facciate (una delle quali su pubblica via) e lavori di impermeabilizzazione ai solai. L'Ufficio Tecnico della Fondazione ha curato l'esecuzione di tali lavori, cercando di eseguire esclusivamente gli interventi non procrastinabili (circa 40.000), oltre alle manutenzioni ordinarie (circa 80.000).

Si rileva un incremento delle utenze, soprattutto consumo d'acqua in seguito alla rottura e successiva riparazione di una perdita nel Parco di Villa Favorita e a uno scarso rendimento dell'impianto fotovoltaico della Villa Campolieto.

Relativamente, invece, alle consulenze si sono verificate spese legali relative alla definizione della vicenda legale del Commissario straordinario dell'Ente per le Ville Vesuviane (anno 2005-2006) che ha visto la Fondazione vincere prima in Cassazione (la quale aveva disposto di rifare il Processo d'appello) e, successivamente, in Corte d'Appello. Inoltre, come già evidenziato nella Relazione al Bilancio del Direttore Generale, il Consiglio di Gestione ha disposto l'assegnazione di un incarico specialistico di un anno, a un esperto nei settori dell'arte e dell'allestimento e organizzazione di mostre, pari a €39.000 per implementare la strategia di valorizzazione delle ville vesuviane del secolo XVIII della Fondazione.

Relativamente ai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si rende noto che l'importo da corrispondere è il seguente: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1° gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Oltre a tali spese si rimborsano le spese documentate per la partecipazione alle riunioni. Il 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che consente il pagamento di tali compensi.

Il Presidente della Fondazione e i componenti del Consiglio di Gestione non ricevono compensi.



Costi per il godimento di beni terzi (B.8)
€.32.425

Il Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del Demanio, è gestito dalla Fondazione in virtù di una concessione scaduta il 9 ottobre 2016. La Fondazione anche nell'anno 2020 ha continuato a curare e a sostenere le onerose e delicate opere di manutenzione degli edifici e soprattutto del Parco sul mare.

Nel mese di dicembre 2020 la Fondazione ha trasmesso al MiC e alla Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio della Città Metropolitana di Napoli una proposta di rinnovo della Concessione d'uso trentennale e un Piano di valorizzazione del Parco sul mare di Villa Favorita. All'attualità si resta in attesa di definizione dell'iter di rinnovo.

Si riporta, comunque, per memoria, come già rilevato nei precedenti documenti, una sintesi dei momenti più significativi relativi a tale concessione demaniale.

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'Agensud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione delle risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere.

Dettaglio Oneri - Salari e stipendi	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Salari e stipendi	260.922	233.218
Oneri sociali	60.767	52.184
Trattamento di fine rapporto	16.471	14.327
Altri costi	0	260
<i>Totale</i>	338.160	299.988

Diminuzione dovuta sostanzialmente alla circostanza che un'unità lavorativa è andata in pensione.



Dettaglio Oneri - oneri diversi di gestione	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
Oneri diversi di gestione derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa	1.500	1.650
Oneri diversi di gestione per spese rendicontate per specifici progetti finalizzati	254.700	118.270
Totale	256.200	119.920

Tali oneri afferiscono alle misure di contenimento della spesa di €1.650,20 derivanti dall'applicazione della normativa.

Mentre le spese per specifici progetti finalizzati afferiscono a quota parte delle spese dirette previste per il progetto finalizzato del festival 2020.

Ammortamenti e svalutazioni	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Ammortamenti immobilizz.immateriali	3.600	3.600
Ammortamenti immobilizz.materiali	26.300	23.497
Totale	29.900	27.097

La Fondazione ha operato interventi di carattere straordinario che hanno comportato degli oneri capitalizzati poiché di competenza pluriennale, gli interventi che hanno interessato i beni propri della Fondazione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali.

Alcuni interventi di ammodernamento e di manutenzione straordinaria sono stati effettuati in Villa delle Ginestre, che la Fondazione detiene in comodato trentennale dall'Università Federico II di Napoli (scadenza 2027). Per tali lavori, la Fondazione, in ottemperanza all'OIC 24, già citato in precedenza in questa nota integrativa, ha inserito l'ammortamento di tali interventi (di competenza pluriennale) tra le immobilizzazioni immateriali.

Dettaglio Oneri - Imposte e tasse	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
Imposte e tasse	59.614	59.384

Le spese per imposte e tasse si mantengono sostanzialmente stabili rispetto agli esercizi precedenti. Un lieve incremento è dovuto alla tariffa TARI del Comune di Ercolano e al pagamento di un'aliquota IMU su una nuova superficie rifunzionalizzata in Villa Campolieto a Ercolano (Na).



NORME DI CONTENIMENTO

Con riferimento agli oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si espone, in dettaglio, un'analisi delle norme applicabili alla Fondazione.

Con la legge 160/2019 (legge di bilancio di previsione dello stato 2020 e triennale 2020-2022) sono state introdotte nuove disposizioni. Tali disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel COMMA 590 (Enti e organismi di cui all'art.1, comma 2, legge 196/2009).

La nuova disciplina prende in considerazione, in particolare, i [commi dal 590 al 602 della L.160/2019](#), che si provvede ad analizzare in maniera puntuale.

COMMA 590 ART.1 L.160/2019

Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'[allegato A](#) annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

La Fondazione, anche per l'anno 2020, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche redatto annualmente dall'ISTAT e, pertanto, rientra tra gli enti e gli organismi pubblici soggetti ad adeguarsi a tali disposizioni.

COMMA 591 ART.1 L.160/2019

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, come incrementato ai sensi del comma 594.



COMMA 592 (b) ART.1 L.160/2019

Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: (...)

b) Per gli enti che adottano la contabilità civilistica le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate dalle corrispondenti voci di spesa B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'[allegato 1 al decreto MEF 27 marzo 2013](#)

La Fondazione, dal 2016, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato.

Dall'esame dei bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018 della Fondazione Ente Ville Vesuviane risultano le seguenti voci di spesa

Voce di Bilancio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
B6	0	0	0
B7	132.856,18	173.641,37	195.745,00
B8	22.866,30	18.271,85	36.671,00
TOTALE (B6+B7+B8)	155.722,48	191.913,22	232.416,00
VALORE MEDIO NEL TRIENNIO 2016-2017-2018 ---- 193.350,57			

COMMA 593 ART.1 LEGGE 160/2019

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.



Rispetto a tale comma la Fondazione rileva che nel 2018 i ricavi (al netto dei contributi finalizzati per specifici progetti) sono stati inferiori rispetto all'esercizio 2017. Pertanto, per i limiti imposti dal COMMA 593 non è possibile superare la spesa per acquisto di beni e servizi così come calcolata ai sensi del COMMA 591 e 592 lett. b).

COMMA 594 ART.1 LEGGE 160/2019

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.

L'INPS e l'INAIL continuano a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A. Ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al primo periodo, è fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Ferma restando, per gli enti e gli organismi di cui al comma 590, la disciplina di settore che regola le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto o del commissariamento, per il periodo strettamente necessario al ripristino degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, le somme da versare al bilancio dello Stato, secondo quanto disposto nel presente comma, possono essere temporaneamente accantonate in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in base al dettato di tale COMMA 594 versa un importo pari a quanto dichiarato nella scheda di monitoraggio 2020 incrementato del 10%.

La scheda di monitoraggio inviata in data 31 maggio 2020 recava un importo pari a €1.500,00 che maggiorato del 10% è pari a €1.650,00.



A decorrere dall'anno 2020, la Fondazione beneficia di un trasferimento pubblico previsto dal comma 386 della L.160/2019.

Si rileva che nel 2020 la Fondazione aveva previsto, un incremento della spesa per acquisti di beni e servizi in considerazione della circostanza che con la L.160/2019 art.1 comma 386

“Al fine di assicurare il funzionamento, contribuire alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché' garantire la continuità nella fruizione per i visitatori e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, alla Fondazione Ente Ville Vesuviane è assegnato un contributo straordinario di euro 600.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”.

Tali risorse, come dettagliato nella relazione al bilancio di previsione 2020 sono destinate in primo luogo all'incremento delle spese di manutenzione ordinarie e straordinarie degli immobili monumentali nella disponibilità della Fondazione. Un'altra parte delle risorse sono destinate a incrementare le attività di promozione e valorizzazione della Fondazione.

Rispetto all'incremento di tali voci, se da un lato appare pacifico che le norme relative agli interventi agli immobili vincolati e interessati dalle disposizioni del Codice dei beni Culturali sono oggetto di deroga alla normativa sul contenimento, si pone l'interrogativo sulla possibilità di sviluppare iniziative di promozione e valorizzazione oggetto della mission della Fondazione stessa. Si potrebbe, altrimenti, arrivare al paradosso che la Fondazione, dopo molti anni in cui ha dovuto, per mancanza di risorse, rinunciare a svolgere alcune attività di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio, fosse, ora che le risorse finalmente ci sono, obbligata da disposizioni di legge a rinunciare ancora una volta al perseguimento di una delle sue finalità statutarie.

COMMA 595 ART.1 L.160/2019

Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.

Tale fattispecie non ricorre per la Fondazione.

COMMA 596 ART.1 L.160/2019

I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi



delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Rispetto a tale COMMA 596 per la Fondazione, fino a nuova disposizione rimane in vigore il D.M. interministeriale del 10.3.2016 che definisce i compensi del Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio di gestione non percepisce compensi, nè gettoni di presenza per lo svolgimento dell'incarico.

COMMA 597 ART.1 L.160/2019

La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalita' attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

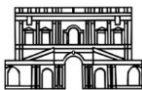
COMMA 598 ART.1 L.160/2019

Ferma restando la disciplina in materia di responsabilita' amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per piu' di un esercizio, i compensi, le indennita' ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

La Fondazione, attraverso il Presidente, il Direttore e gli uffici interessati, si è impegnata a rispettare l'osservanza dei commi 591, 593, 594 e 595 e a confrontarsi con l'organo di controllo interno, con il Ministero vigilante e gli altri organismi di vigilanza e controllo al fine di adempiere in maniera puntuale alle disposizioni di legge vigenti nel rispetto dei principi della trasparenza e della veridicità dei dati forniti.

COMMA 599 ART.1 L.160/2019

Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 e' verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.



La Fondazione si è impegnata a porre in essere tutte le iniziative per agevolare il Collegio dei revisori dei conti all'adempimento di tale norma.

COMMA 600 ART.1 L.160/2019

Restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

COMMA 601 ART.1 L.160/2019

Le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per i quali resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. 602. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria.

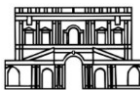
La fattispecie non rileva per la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

COMMA 602 ART.1 L.160/2019

Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 non si applicano alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria.

La fattispecie non rileva per la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Si propone, di seguito, un'analisi puntuale di ogni singola misura interessata dalle norme di contenimento sulla base delle voci indicate nella scheda di monitoraggio allegata alla circolare RGS 9/2020.



ART.61, COMMA 1(spese per organi collegiali e altri organismi)

A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

In relazione a tale fattispecie, si rileva che la Fondazione si è trasformata (da Ente pubblico non economico) nel mese di ottobre 2009. Pertanto, non esiste un riferimento parametrico rispetto a tale disposizione di legge. Tuttavia, si evidenzia che il Consiglio di gestione, fin dalla data di costituzione ha svolto il proprio operato a titolo gratuito.

I compensi al Collegio dei revisori dei conti, invece, non sono stati erogati fino alla disposizione normativa derivante dal Decreto Interministeriale MiBACT - MEF del 10 marzo 2016 che ne ha stabilito il compenso lordo.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, la Fondazione rispetto a tale voce ha inserito nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio 2020 il valore 0.

ART.61, COMMA 2 (spese per consulenze)

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, riducendo ulteriormente la spesa per studi e consulenze, all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «al 40 per cento», sono sostituite dalle seguenti: «al 30 per cento»;

b) in fine, è aggiunto il seguente periodo: «Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti»

Tale fattispecie, che si riferisce a periodi in cui la Fondazione non era ancora costituita e non aveva parametri di riferimento rispetto a tale periodo.



In ogni caso, si ricorda che la Fondazione non ha effettuato spese per incarichi di consulenza e studi negli anni di riferimento della normativa, come si evince dalle dichiarazioni contenute nelle relazioni al bilancio consuntivo dei vari anni. Rispetto all'anno 2020 il Consiglio di Gestione, come consentito dall'art. 10, comma 1, lett. C, dello Statuto (poteri del Consiglio) ha deliberato, vista la capienza in Bilancio, di conferire un incarico a un esperto in una delle materie di attività della Fondazione, al fine di perseguire la nuova strategia di valorizzazione delle ville vesuviane del secolo XVIII, con l'organizzazione di mostre ed eventi culturali di alto profilo. L'incarico è pari a €39.000 per un anno.

Sulla base di quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore dichiarato è pari a 0. Dal prossimo anno tale valore potrà essere preso quale parametro di riferimento.

ART.61, COMMA 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)

A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Anche rispetto a tale tipologia di spesa la Fondazione non ha riferimenti parametrici poiché nel 2007 la Fondazione non era ancora costituita (trasformazione da Ente a Fondazione avvenuta in data 25 ottobre 2009).

Tuttavia, come si rileva dalle relazioni al bilancio consuntivo degli anni 2010/2018 la Fondazione non ha effettuato spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e rappresentanza in questi anni.

Anche per tale fattispecie, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

ART.61, COMMA 6 (spese per sponsorizzazione)

A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per la medesima finalità.



Si ribadisce che anche rispetto a tale voce la Fondazione non ha riferimenti parametrici.

Se, comunque, gli stessi vengono riferiti all'anno 2010, primo esercizio, di attività della Fondazione, non si rinviene nessuna spesa per sponsorizzazioni.

Pertanto, anche per tale fattispecie, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

ART.61, COMMA 7 (misure per le società in elenco ISTAT)

Le società non quotate a totale partecipazione pubblica ovvero comunque controllate dai soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2, 5 e 6 si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai predetti commi. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

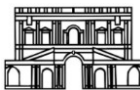
Tale fattispecie non riguarda la Fondazione, poiché trattasi di persona giuridica diversa dalle società.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART.6, COMMA 3 (come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).

Fermo restando quanto previsto dall'art.1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono



automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché' agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

Su questo punto la Fondazione rileva che il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF del 10.3.2016, ha definito il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori dei conti della Fondazione. Il compenso lordo spettante al Presidente è pari a 5.333,00 lordi. Mentre quello per i componenti è pari a €4.444,00 lordi.

Il gettone di presenza per ogni seduta è stabilito in €30,00.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione è composto da tre componenti effettivi più un membro supplente. I compensi sono stati erogati soltanto dopo l'autorizzazione derivante dal decreto interministeriale 16.3.2016.

A tali compensi, a decorrere dal 1.1.2011 la Fondazione ha applicato la riduzione del 10% come segue:

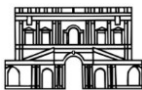
- €5.333,00 -10% riduzione €533,00 compenso ridotto €4.799,70;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €3.999,60;
- €4.444,00 -10% riduzione €444,00 compenso ridotto €3.999,60;
- Gettone €30,00 -10% riduzione €3,00 gettone ridotto €27,00.

Provvedendo a versare al Bilancio dello Stato il risparmio del 10%.

Nella scheda di monitoraggio del 2020, tenuto conto che nel 2018 i gettoni di presenza da erogare al collegio dei revisori dei conti sono stati in totale 19, l'importo complessivo dovuto è pari a €1.502,00

Pertanto, considerando la maggiorazione del 10% prevista dalla L.160/2019 (ulteriori €150,20) il valore complessivo da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a €1.652,20.

ART.6, COMMA 7 (spese per consulenza)



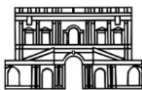
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Relativamente a tale articolo la Fondazione oltre a rilevare che il valore di riferimento non può essere il 2009, poiché la trasformazione della medesima si è realizzata soltanto in data 25 ottobre 2009. Anche prendendo in considerazione l'anno successivo, (2010) quale primo esercizio utile al fine di parametrare tale voce, si rileva che la Fondazione, come dichiarato dal Direttore nella relazione al bilancio non ha affidato incarichi per studi e consulenza ma esclusivamente incarichi a legali per giudizi poiché la Fondazione non dispone di un proprio ufficio legale. Rispetto all'anno 2020 il Consiglio di Gestione, come consentito dall'art. 10, comma 1, lett. C, dello Statuto (poteri del Consiglio) ha deliberato, vista la capienza in Bilancio, di conferire un incarico a un esperto in una delle materie di attività della Fondazione, al fine di perseguire la nuova strategia di valorizzazione delle ville vesuviane del secolo XVIII, con l'organizzazione di mostre ed eventi culturali di alto profilo. L'incarico è pari a €39.000 per un anno.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, per tale voce di spesa il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

ART. 6 COMMA 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi simili, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; l'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro



straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché, per il 2012, alle mostre autorizzate, nel limite di spesa complessivo di euro 40 milioni, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze.

(comma così modificato dall'art. 10, comma 20, legge n. 111 del 2011)

Relativamente a tale comma, la Fondazione nell'evidenziare che l'anno 2009 non può essere preso in considerazione poiché la trasformazione è avvenuta soltanto nel mese di ottobre 2009, rileva che nel 2010 (e nemmeno negli esercizi successivi) non ha effettuato spese per convegni, mostre, etc.

Tuttavia, occorre rilevare che la mission della Fondazione Ente Ville Vesuviane prevede tra i suoi compiti anche tali attività. Tutte le risorse impegnate in questi anni per attività di valorizzazione e promozione sono sempre state attinte da risorse derivanti da contributi finalizzati a tali scopi. Nel 2020 non sono stati operati stanziamenti non finalizzati per convegni e mostre.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 8 (Spese per sponsorizzazioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

La Fondazione, sin dalla sua costituzione non ha mai effettuato spese per sponsorizzazioni.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 12 (Spese per missioni)

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle



strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, a quella effettuata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per lo svolgimento delle attività indispensabili di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

(comma modificato dall'art. 58, comma 3-bis, legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 1, comma 317, legge n. 147 del 2013).

Premesso che il parametro dell'anno 2009 non è possibile per la Fondazione, si evidenzia che la Fondazione non ha, negli anni precedenti, effettuato spese per missioni.

Gli unici rimborsi effettuati riguardano le partecipazioni del Presidente o del Direttore Generale o da un suo delegato presso il MiBACT o altri enti simili per riunioni indispensabili.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

ART. 6 COMMA 13 (Spese per la formazione)

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di



formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

La Fondazione sin dalla sua costituzione non ha sostenuto spese per la formazione del personale.

Nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, l'importo da inserire è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DELLA L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

ART.2 COMMI 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)

Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 del citato articolo 2 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in base all'art.3, comma 2 dello Statuto, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge n. 578 del 1971 e dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 419 del 1999, ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'articolo 13 della legge n.578 del 1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.



Gli immobili detenuti dalla Fondazione, sia in proprietà (Complesso Monumentale di Villa Campolieto, Villa Ruggiero in Ercolano e Terreno adiacente la Villa delle Ginestre a Torre del Greco (Na) in cui è stato realizzato un giardino letterario, un orto didattico e un'arena per spettacoli all'aperto con circa 400 posti) che in godimento (Parco sul mare di Villa Favorita in Ercolano in concessione demaniale e Villa delle Ginestre a Torre del Greco in comodato gratuito trentennale dall'Università degli Studi di Napoli Federico II rientrano tutti nell'elenco delle Ville Vesuviane del secolo XVIII individuate con i Decreti Ministeriali del 19.10.1976 e 7.2.2003. Tali immobili sono vincolati e rientrano tra i beni oggetto di tutela storico artistica.

La norma, pertanto, per i beni immobili gestiti dalla Fondazione è oggetto della deroga. Inoltre, il patrimonio gestito dalla Fondazione è pari a circa 42 milioni di euro, l'1% di tale valore è pari a €420.000,00. Tale importo risulta di molto al di sotto della spesa operata dalla Fondazione per le manutenzioni di tali immobili.

Il sopra indicato valore viene superato esclusivamente quando la Fondazione riceve dei fondi finalizzati per il restauro di tali immobili. Tali fondi sono attribuiti direttamente dal MiBACT e, pertanto, autorizzati dallo stesso Ministero vigilante.

Pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, si ritiene che nella voce della corrispondente casella della scheda di monitoraggio l'importo da inserire è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012

ART. 8 COMMA 3 (spese per consumi intermedi)

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, e delle università e degli enti di ricerca di cui all'allegato n. 3, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi.

Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da



tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre. Il presente comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non possibili.

E pertanto, in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, si ritiene che anche rispetto a tale punto il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)

Art. 1 COMMA 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)

La Fondazione non rientra nella fattispecie di cui sopra.

Valore da inserire in tabella 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014

ART. 50 COMMA 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)



Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 8 del presente decreto, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal medesimo articolo 8, comma 5, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il presente comma non si applica agli enti e organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Rispetto a tale punto, si evidenzia, *in primis*, che la Fondazione sarebbe interessata, fino all'anno 2019, dall'ultimo periodo della disposizione dell'art.8 comma 3 poiché non ha ricevuto, dalla sua costituzione nel 2009 e fino all'anno 2019 trasferimenti dallo Stato.

Si evidenzia, inoltre, che la Fondazione, soltanto a decorrere dall'anno 2016 è stata nuovamente inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT.

Rispetto a tale punto, fermo restando che tutti i limiti per spese intermedie di cui ai commi precedenti sono stati rispettati. La Fondazione per gli anni precedenti non ha provveduto ad operare riduzioni poiché non ritenute possibili.

E pertanto, si ritiene che, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, rispetto a tale punto il valore da inserire nella corrispondente casella della scheda di monitoraggio è pari a 0.



DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L.112/2008 CONV.L.133/2008

ART.6 COMMA 9

Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrari ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

ART. 67 COMMA 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi nel pubblico impiego).

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.

DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

ART. 6 COMMA 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle commissioni che svolgono funzioni giurisdizionali, agli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al consiglio tecnico scientifico di cui all'art. 7 del d.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, alla Commissione per l'esame delle istanze di indennizzi e contributi relative alle perdite subite dai cittadini italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste, nelle ex Colonie ed in altri Paesi, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114, al Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui ai decreti del Presidente del



Consiglio dei Ministri 30 giugno 1993 e 4 maggio 2007 nonché alla Commissione di cui all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114.

Disposizione rispettata dalla Fondazione fin dalla data di costituzione nel 2009. Il Consiglio di Gestione non ha mai percepito compensi né gettoni di presenza.

Pertanto, anche in base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire in tabella 0.

ART. 6 COMMA 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane fin dalla data di costituzione nel 2009 non possiede autovetture né fa ricorso all'acquisto di buoni taxi.

In base a quanto dichiarato nel Bilancio 2010 e nelle successive relazioni al bilancio di previsione e di esercizio, il valore da inserire in tabella 0.

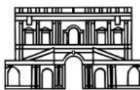
DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011

ART. 16 COMMA 5 Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

(somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.



DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011

ART 23-ter COMMA 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici)

La fattispecie non interessa la Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Valore da inserire nella scheda di monitoraggio pari a 0.



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10

ANNO 2020

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 211.835
Imposte sul reddito	€ 59.584
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 1.916
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 269.503
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 54.327
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 29.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 6.200
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 90.427
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 14.552
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 12.457
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 13.488
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 1.505.769
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 1.521.352
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 1.916
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 57.468
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 53.995
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 109.547
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.771.735



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-€ 2.803
(Investimenti)	€ 2.803
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.459
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 4.459
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.322.310
(Investimenti)	€ 1.322.310
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 1.320.654
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 451.081
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 545.907
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 996.988



Conto consuntivo in termini di cassa – entrate

ENTRATA

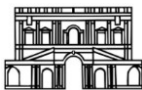
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
I	Trasferimenti correnti	€ 752.197
II	Trasferimenti correnti	€ 737.197
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€. 737.197
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	€. 15.000
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 333.652
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 152.482
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€. 152.482
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	€. 181.170
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	€. 181.170
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre entrate in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	



III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli Investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'UE e Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	



II	Riscossione crediti di breve termine	74.109
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	69.460
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	4.649
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	13.118
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	13.118
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'UE e dal Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di Tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	



II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.660
II	Entrate per partite di giro	97.660
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	87.628
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	6.175
III	Altre entrate per partite di giro	3.477
II	Entrate per conto terzi	60.800
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	60.800
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.512.706



Livello	Descrizione codice economico	Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 033 - Fondi da ripartire	Missione 060 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	Missione 099 - Servizi c/terzi e partite di giro	Totale spese
		Programma 012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	Programma 002 - Indirizzo politico	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 001 - Fondi da assegnare	Programma 001 - Rimborso prestiti	Programma 001 - Partite di giro e servizi c/terzi	
		Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	Gruppo 8.2 - Attività culturali	
I	Spese correnti	596.061,00	42.201,00	68.716,00	-	-	-	706.978,00
II	Redditi da lavoro dipendente	285.402,00	39.000,00	-	-	-	-	324.402,00
III	Rimborsazioni lorde	233.218,00	39.000,00	-	-	-	-	272.218,00
III	Contributi sociali a carico dell'ente	52.184,00	-	-	-	-	-	52.184,00
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.584,00	-	-	-	-	-	59.584,00
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	59.584,00	-	-	-	-	-	59.584,00
II	Acquisto di beni e servizi	221.175,00	3.201,00	28.716,00	-	-	-	253.092,00
III	Acquisto di beni non sanitari	32.175,00	-	-	-	-	-	32.175,00
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	189.000,00	3.201,00	28.716,00	-	-	-	220.917,00
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	29.900,00	-	40.000,00	-	-	-	69.900,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	29.900,00	-	40.000,00	-	-	-	69.900,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
II	Tributi in conto capitale e carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-



II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-
I	Rimborsi Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti-Derivati	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	158.080,00	158.080,00
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	97.280,00	97.280,00
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	87.628,00	87.628,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	6.175,00	6.175,00
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	3.477,00	3.477,00
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	60.800,00	60.800,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-
III	Deposito di/prezzo terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	60.800,00	60.800,00
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	596.061,00	42.201,00	68.716,00	-	-	158.080,00	865.058,00



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2020

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio Anno 2020

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Come indicato dall'articolo 29 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013:

Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - Principi generali

1. Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato 'Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, di seguito denominato 'Piano', al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.
2. Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.
3. Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
4. Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

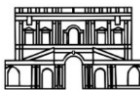
Allegato al Budget economico è il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", redatto sulla base dei principi di cui agli articoli 19 e 22 del D.Lgs. "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili".

Il Piano rappresenta in termini di sintesi il programma di spesa ed espone le informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare con gli indicatori individuati e atti a misurare gli obiettivi stessi. Stante la natura e le caratteristiche della missione istituzionale e delle attività svolte dalla Fondazione, sono stati individuati quali indicatori di riferimento il numero delle presenze ed il tasso di occupazione medio (rapporto tra capienza complessiva e numero di presenze) per quanto riguarda l'attività di valorizzazione e promozione).

Inoltre, tra gli obiettivi della Fondazione c'è quello del restauro e della conservazione del patrimonio nella propria disponibilità. A tale proposito viene preso in esame il programma di conservazione del patrimonio gestito dalla Fondazione con l'obiettivo di mantenere in buono stato il patrimonio stesso. L'indicatore di riferimento di tale obiettivo è rappresentato dalla qualità di conservazione dei singoli beni immobili gestiti dalla Fondazione.

La Fondazione destina complessivamente per la realizzazione dei propri programmi rispettivamente il 40% ed il 60% delle risorse a disposizione relative alla missione 021 programma 012.

I risultati dell'anno 2020 sono, naturalmente, influenzati negativamente dalla pandemia da COVID-19 che ha costretto alla chiusura al pubblico delle Ville e dei Parchi e giardini per gran parte dell'anno 2020. Tuttavia, la Fondazione, quando consentito, ha effettuato spettacoli dal vivo e in *live streaming*. Nel mentre, invece, ha continuato ad assicurare le manutenzioni programmate.



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.1	Programma degli eventi 2020 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane
Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione, attivazione di laboratori didattici per scolaresche e gruppi;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre</u>: letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</p> <p><u>Natale in Villa</u>: mostre presepiali, musica e altri eventi nelle Ville Vesuviane</p> <p><u>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</u></p>

	Budget 2020	Consuntivo 2020
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	317.139,20	120.000,00

Indicatori			
		Budget 2020	Consuntivo 2020
Descrizione	Num.pres.totali	21.000	3.700
Tipologia	Indicat.di real.fisica		
unità di misura	Valore numerico		
metodo di calcolo	Conteggio		
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno		
Descrizione	Tasso di occup.medio	86,5%	15,3%
Tipologia	Indicatore di risultato		
Unità di misura	Valore percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento		



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	Budget 2020	Consuntivo 2020
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	475.708,80	370.000,00

Indicatori			
		Budget 2020	Consuntivo 2020
Descrizione	Villa Campolieto Ercolano (Na)	5	5
	Villa Ruggiero Ercolano (Na)	3	3
	Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)	Nd (*)	Nd (*)
	Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)	4	4
Tipologia	Indicat.di stato		
unità di misura	Valore numerico		
metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi		
fonte del dato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV		

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.



*nd: il dato relativo al Parco sul mare della Villa Favorita è presente fino al 2016 poiché, come riferito anche nella relazione al bilancio di previsione 2020 nel mese di ottobre 2016 è scaduta la concessione demaniale del Parco. Tuttavia, la Fondazione ha provveduto al pagamento del canone anche per l'anno 2020 (come esplicitamente richiesto dall'Agenzia del demanio) e continua a custodire il bene anche in mancanza del formale rinnovo. Gli edifici del Parco hanno bisogno di lavori di restauro, alcuni dei quali già finanziati con fondi (circa 300.000) gestiti dalla Soprintendenza BAP Città Metropolitana di Napoli. Il Parco, invece, risulta ben tenuto, grazie alla costante manutenzione effettuata, con fondi propri dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane.

